IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 12. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì, 13 Gennaio 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE INSERZIONI

L'avanzamento nell'arma di cavalleria

I provvedimenti legislativi approvati nel luglio scorso per migliorare le condizioni di avanzamento degli ufficiali di fanteria e di artiglieria, e quelli teste presentati al Senato per modificazioni alla tabella organica degli ufficiali in discussione, con l'analogo scopo di accelerarne l'avanzamento nei gradi inferiori, hanno fornito motivo a qualche giornale di lamentare che non siasi provveduto agli ufficiali dell'arma di cavalleria, che traversano, nei riguardi dell'avanzamento, un periodo di disagio.

Non sarebbe poi, che ostteggiereemo riforme organiche dirette a favorire miglioramenti morali e materiali di carriera, persuasi che la buona costituzione dei quadri è fattore importantissimo di un buon esercito.

Ma dobbiamo subito aggiungere che non siamo altrettanto persuasi che le condizioni di avanzamento degli ufficiali di cavalleria sieno così meschine in confronto delle altre armi, come le si dice.

Le ultime promozioni avvenute nel dicembre scorso, danno, infatti, la seguente situazione per le due armi di linea, fanteria e cavalleria:

Anzianità degli ufficiali capi-tista, in attesa di promozione al grado superiore:

	Fanteria	*Cavalleria*
Maggiori	3 marzo 1898	29 dicembre 1898
Capitani	14 aprile 1899	2 novembre 1894
Tenenti	23 agosto 1891	16 aprile 1893
Sottoten.ti	19 settemb. 1899	29 settemb. 1899

ossia gli ufficiali di cavalleria precedono nell'avanzamento di tutti i gradi i loro colleghi della fanteria e, più precisamente:

di quasi *10 mesi* per la promozione da maggiore a T. colonnello;

di oltre *18 mesi* per quella da capitano a maggiore;

di *20 mesi* all'incirca, finalmente, per i tenenti di promuoversi a capitano.

Sono pari le condizioni dei sottotenenti.

Bisognerebbe riandare indietro di molti anni, all'inizio cioè della carriera di questi ufficiali, per precisare il beneficio vero, che quelli di un'arma hanno avuto in confronto dell'altra; ma si può asseverare, senza tema di errore, che il vantaggio è stato per gli ufficiali di cavalleria.

Il nuovo il maggiore di fanteria, rimasto primo nel ruolo, è capitano dal 24 marzo 1887, mentre il maggiore anziano di cavalleria era a quell'epoca ancora tenente e fu promosso capitano circa 7 mesi dopo, il 7 ottobre 1887; diguisache il secondo, promosso capitano sette mesi dopo, impiegherà ove mesi meno del primo per raggiungere il grado di T. colonnello, senza tener conto che il suo collega di fanteria è rimasto più lungamente di lui nel due gradi subalterni di sottotenente e tenente.

Sia bene che, nell'interesse dell'esercito, sia tutte avere nei gradi superiori della cavalleria ufficiali relativamente giovani; ma non sia altrettanto bene abusare delle tinte oscure per colorire uno stato di cose, il quale non è così cattivo, come lo si suppone, e che risponde, del resto, alle condizioni generali dell'avanzamento nel nostro esercito, che dovrebbero essere migliorate, senza eccezione di arma, ma mantenendo sempre una giusta armonia fra le differenti armi, onde non accada che il troppo correre di una ritardi la marcia delle altre e crei in ultima analisi un disagio peggiore di quello, al quale si vorrebbe rimediare.

Politica e Diplomazia

Praga 12. — Il Comitato dei deputati czechi ha dichiarato che il progetto per la soluzione della questione delle lingue presentato dal Presidente del Cons. de Koerber, la carattere ostile alla nazione czeca e non può servire di base per il Compromesso fra tedeschi e czechi.

I deputati czechi hanno perciò deliberato di presentare nella prossima conferenza un loro progetto e che le conferenze per l'accordo non esercitarano alcuna influenza sull'attitudine degli czechi nel Reichsrath.

Washington 12. — L'ambasciatore tedesco, de Holleben, si è imbarcato a New-York e si è ritirato di fare qualsiasi dichiarazione circa il suo congedo.

Vienna. 12. ore 11.30. — Nel Consiglio ministre, tenutosi l'altro ieri sotto la presidenza dell'Imperatore, si è trattato — come di consueto in genuaio — degli affari militari correnti, promozioni, ecc.

Le voci messe in giro di mobilitazioni di marcie in avanti su Mitrovitza, in seguito ad accordi colla Russia, sono assolutamente fantasie.

— L'imperatore non interverrà quest'anno alla festa da ballo del Municipio ed a quella degli Industriali, perchè il suo stato di salute, benchè eccellente, esige, per la stagione, speciali riguardi.

Berlino, 12, ore 1.15. — Si smentiscono ufficialmente da Strasburgo le notizie divulgate che numerosi membri delle disciolte Congregazioni francesi abbiano ricevuto ospitalità in Alsazia.

A nessuna Congregazione o nucleo di esse fu permesso di insediarsi in quelle provincie.

Vienna. 12, ore 12.40. — E' atteso per domani il principe ereditario Giorgio di Sassonia, fratello minore del principe ereditario.

Il suo viaggio a Vienna non si connette colla fac-cenda della principessa Luisa.

Il principe viene a ringraziare l'Imperatore pel conferimento del titolo di colonnello onorario di un reggimento austriaco, che prima portava il nome di Re Giorgio suo padre.

Da Vienna il principe si recherà a Praga ad ispezionare il reggimento.

Parigi. 12 — Il *Journal* dice che il banchetto annuale in onore di Garibaldi e fissato pel 21 corr. Presiederà il dep. Beauquier e Lockroy ne avrà la presidenza onoraria.

Vi assisteranno il gran. Tùrr ed il Pres. della Loza franco-italiana.

Fu già decisa l'erezione di un monumento di Garibaldi a Parigi. Si attende soltanto che il Consiglio municipale stabilisca la località.

(S) **Vienna**, 12. — I giornali *Zeit* e *Oesterreichische Volkszeitung* annunziano che sarebbero scoppiati gravi dissidi fra il conte e la contessa di Lonyay.

Il conte di Lonyay, dopo aver passato, colla contessa, qualche tempo nella Francia Meridionale, ne sarebbe partito senza render noto ad alcuno lo scopo del suo viaggio.

Stati Uniti.

Washington 12. — Il *trust* oceanico ha ordinato la costruzione di dodici nuovi piroscafi, che impiegheranno una spesa di 120 milioni e saranno costruiti metà in America e metà in Inghilterra.

— A New-York perdura la scarsità del carbone. Varii vapori hanno dovuto ritardare la partenza. Numerose officine hanno cessato per mancanza di combustibile. Il freddo è intensissimo. Gli abitanti di Alcola (Illinois) per procurarsi il mezzo di far fuoco, hanno fermato un treno carico di carbone e lo hanno saccheggiato.

Sud-Africa.

(S) **Johannesburg**, 12. — **Alfredo Beit ha passato una notte eccellente.**

Il dottor Jameson dichiara che, se il miglioramento constatato da sabato continua, Beit potrà partire per l'Europa il 24 o il 28 corrente.

(S) **Cape-Town**, 12 — Il dottor Jamesan è stato nominato presidente della *South-African-League*.

Ancora dell'attentato in Spagna

Madrid, 12 — Il governatore xmentisce che Feito fosse in rapporto cogli anarchici. Il direttore sanitario della carcere, dopo minuto esame lo constatò un visionario. Dalle lettere che avava assendo risultato che la moglie e due figlie risiedono a Buenos-Ayres, fuorchè i minori larga informazioni a quella polizia.

Feito intanto persiste a dire che il Sotomayor gli dove un'indennità per non averlo preso in servizio a Corte.

(S) **Madrid** 12. — A conferma che il tentativo di Feito non aveva per scopo il regicidio, si annunzia che egli sarà processato in virtù dell' art. 423 del codice penale, il quale dice che colui che sparerà contro una persona qualunque con colpo d'arma da fuoco, verrà punito col carcere correzionale. Perciò non si tratta di processo per regicidio. Qualora però Feito venisse ritenuto irresponsabile, verrebbe rinchiuso in un manicomio.

Londra, 12 — Commentando l'attentato di Madrid la *Morning Post* elogia il sonno e la dignità dimostrata dal giovane Re facchè fu assunto al trono.

— Il *Chronicle* e lo *Standard* dicono che gli attentati anarchici hanno un lato consolante, quello di consolidare l'affetto dei popoli verso i Sovrani. (E' vero. ma se si potesse impedirli sarebbe meglio).

Un altro passo!

(S) **Atene**, 12 — Un individuo entrò ieri nel palazzo reale chiedendo di essere introdotto nella sala del trono. Fu subito arrestato e, riconosciuto pazzo, venne inviato al Manicomio.

E' curioso che tutti questi pazzi ambulanti hanno una tendenza speciale pei Capi di Stato e per i palazzi reali!

Nel Marocco

(S) **Parigi**, 12. — Il *Journal* ha da Tangeri: Un corriere partito da Fez il 7 annuncia che ebbe luogo un primo combattimento tra le truppe del Sultano ed i ribelli.

Il Sultano sarebbe stato sconfitto ed avrebbe intenzione di ritirarsi a Rabat.

I Consoli esteri a Fez partirono per Rabat o per Casablanca.

Il Ministro degli esteri, Mohamed el-Torres, arrivato a Tangeri conferirono lungamente per una azione comune.

Il Ministro degli esteri, Mohamed el-Torres, avrebbe ricevuto ordine di chiedere l'intervento delle Potenze.

Altro dispaccio allo stesso giornale dice poi che i soldati del Sultano sono demoralizzati, che le tribù vicine a Fez si agitano e rifiutano di pagare le imposte. Si temo un' esplosione di fanatismo. Il commercio è paralizzato. L' agitazione interna aumenta.

(S) **Parigi** 12 — Il *Temps* ha da Tangeri un telegramma spedito la sera del 10 corr. nel quale si dice che lettere private da Fez, in data del 7 corrente, annunziano che la popolazione di questa città è calma.

Forze di cavalleria partiranno per unirsi alla colonna che deve attaccare i ribelli.

Questa lettera aggiunge che Mulai-Arafa, zio del Sultano, doveva partire immediatamente per Tangeri, onde recarsi nel Riff per ottenere un aiuto militare dalle tribù di quel distretto contro il pretendente.

D'altra parte lo stesso giornale ha ancora da Tangeri, in data d'oggi, che il Pretendente Bu-Hamara era a Khemis-el-Gour, a quattro ore dimarcia da Fez e che avrebbe avuto, o le si credeva verosimile, che il Sultano sarebbe partito per Rabat.

Se questa partenza è confermata, sarà considerata come una fuga.

Il console tedesco a Fez si preparava a lasciare la città coi suoi compatrioti. Qualunque cosa avvenga, si crede che gli europei residenti a Fez potranno giungere al litorale senza alcun pericolo.

Londra. 12. — Il *Times* ha da Tangeri che il Sultano ha chiesto ai Governatori delle Provincie che gli forniscano uomini ed armi.

Un altro dispaccio al *Morning Leader* dice l'esercito del Sultano attende i ribelli sul fiume Zebù.

Madrid. 12. — Si ha da Melilla che il Pascià di quella città diciliara che le truppe del Sultano sono completamente disorganizzate e che i soldati vendono le armi e le munizioni al Pretendente, Bu-Hamara, il quale le paga a prezzo elevato. Tutte le tribu dei kabili della regione di Taza, vicino a Fez, sono passate al Pretendente.

— Corrono speranze che *Lan. Ba...*

Berlino, 12, ore 5.40 — Al *Lokalanz.* telegrafano da Tangeri che la posizione si è mauvamente di molto aggravata. Fez è minacciata da una sollevazione, che si ritiene imminente dei ribelli contro le truppe comandate dal Sultano.

Gli scambi tra l'Italia e l'Egitto.

Il conte G. Manzoni, segretario della R. Agenzia dipl. al Cairo, prendendo a base la statistica degandie egiziana, riassume il movimento commerciale tra l'Egitto e l'Italia nel primo semestre del 1902 in confronto a quello del 1° semestre 1901.

Le cifre rappresentano lire egiziane, pari a franchi 25,92.

	1902	*1901*	*Differenza*
Importazione	6,778,410	6,985,417	— 207,307
Esportazione	8,315,990	7,870,481	+ 445,509
Riesportazione	355,960	392,493	— 53,457
Transito	124,976	602,536	— 177,560
Totale	15,873,026	15,609,927	+ 173,099

L'ordine dei vari Stati nei loro rapporti di commercio generale coll' Egitto nel primo sem. 1902 fu il seguente, colla differenza col periodo corrispondente 1901:

	1902	*Diff. col 1901*
Inghilterra	7,455,060	— 327,852
Francia	1,359,607	+ 134,375
Turchia	1,066,190	— 102,063
Russia	1,216,833	— 183,961
Austria-Ungheria	949,078	+ 122,224
Germania	933,334	+ 225,548
Italia	748,143	+ 57,311
Stati Uniti	689,532	— 89,430

L'Italia, che fino al 1900 occupava l'ottavo posto, è salita da due anni al *settimo*.

+

Importazione. — Nel 1° semestre l'Italia importò in Egitto per L. eg. 573,346 con un aumento di 35,479 sul corrispondente periodo 1901.

Seguendo l'ordine della tariffa egiziana, questo totale si decompone nelle seguenti principali categorie di prodotti.

In aumento l'importazione delle *carni* e dei *pesci* salati, affumicati e in conserva, nella quale l'Italia fu superata soltanto dall' Inghilterra.

Viene quindi il *burro*; bisogna però tener conto della sempre crescente produzione locale.

Vi è generale richiesta di *bestiame*: ma vi è l'ostacolo degli alti noli.

Vi è una forte diminuzione nelle *candele*, dove ci fa concorrenza sempre più attiva la Francia. E diffatti le nostre sono diventate una mezza porcheria.

+

Importante è l'importazione di *farine e pesche*. Nel 1° semestre l' Egitto ne importò kg. 31,212,224 di cui 21,476,967 provenienti dalle Francia e dall'Algeria e soltanto 427,574 dall' Italia.

Sarebbe necessario allargare il nostro campo di attività nel commercio delle *frutta*, entrando in concorrenza colla Turchia.

Nei primi trimestri 1901-1902 ecco le cifre pei due paesi in Lire egiziane.

	Frutta Fresche		*Frutta secche*	
	Turchia	Italia	Turchia	Italia
1901	33,158	4,681	28,711	1,016
1902	34,189	8,454	17,150	786
Diff. +	1,031	+ 3,773	— 11,561	— 230

Per gli *agrumi* occorre tener conto del fatto che se in questi ultimi anni la produzione locale aveva fatto diminuire la domanda all' estero, la malattia che da qualche tempo minaccia le piantagioni di aranci e limoni in Egitto renderà necessario ricorrere nuovamente su larga scala ai mercati d'Europa.

+

Il *vino* è importato specialmente dalla Francia e dall'Italia. La Francia manda le qualità di lusso in bottiglia, l'Italia il vino ordinario in barili e in fiaschi.

Si prevede che il consumo diminuirà, sia per la concorrenza della birra, ora fabbricata in Alessandria e Cairo e venduta a prezzi miti, sia pel continuo aumento di consumo di bevande a base di alcool ed acqua gazosa.

Per quanto concerne la via in proporzione maggiore a danno del vino di miglior qualità, giacchè, per quanto ridotto possa essere il prezzo della birra, esso resta sempre superiore a quello del vino comune di Sicilia e Lecce.

I risultati della concorrenza in Egitto della birra e del vino non potranno vedersi che quest'anno, perchè la fabbrica di birra di Cairo produce soltanto dallo scorso luglio.

Negli *oli*, quelli turchi sono in perdita, ne approfittano gli oli italiani e francesi, ma questi, provenienti in parte dall'Algeria, più di quelli.

In notevole aumento le nostre importazioni in Egitto del *marmo* e delle *pietre*. Il *concreto* italiano, tanto migliorato in questi ultimi anni, dovrebbe entrare in più forte concorrenza coi cementi prodotti in Inghilterra, Francia e Belgio. Bisognerebbe però aiutare i nostri produttori con tariffe combinate tra Società ferroviarie e di navigazione per equipararle ai noli che si pagano da Marsiglia e Anversa per Alessandria.

+

Il commercio dei *fiammiferi* è in perdita, e lo è anche per l'Austria-Ungheria, che ci fa su questi articolo la maggior concorrenza.

Le perdite dell'Italia e dell'Austria sono andate a profitto specialmente della Germania e della Svezia-Norvegia.

Sorprende una diminuzione assai considerevole nei *prodotti tessili* in cui, in questi ultimi anni, il commercio italiano aveva fatto notevoli progressi. Ma occorre aspettare i risultati dell'intero anno per constatare se realmente l'industria italiana abbia perduto la sua spinta in questa importante ramo d'esportazione in Egitto.

Si nota invece un qualche sviluppo nella importazione dall'Italia di *macchine* e parti di macchine.

Le ditte Tosi di Legnano e Frlli Pagnoni di Monza sono quelle che più hanno contribuito a questo soddisfacente risultato, fornendo specialmente motrici fisse a vapore, caldaie e pulmenti da grano.

+

L'**esportazione** dall'Egitto in Italia, con un aumento di 19,215 sul periodo semestre 1901, raggiunse il valore di lire egiziane 312,587, di cui 288,306 sono rappresentate dal cotone greggio.

Nella Somalia.

(S) **Londra**, 12 — Il *Graphic* ha da Berbera:

« Mercoledì scorso vi fu uno scontro, a quindici miglia a Sud di Bohotle, fra truppe inglesi ed esploratori del Mad Mullah. Quattro di questi furono fatti prigionieri.

« Le truppe del Mad Mullah sono divise in tre colonne: la prima per operare contro la tribù degli Habr Boigalla, antica degli inglesi; la seconda a Sud-Ovest, contro la tribù degli Habr Unie; la terza fronteggia Bohotle, onde impedire la quella guarnigione di soccorrere le tribù amiche.

« Si crede che il Mad Mullah cercherà di ritirarsi, senza combattere, fra il Giuba e lo Scebeli.

« La cooperazione effettiva della colonna italiana, che viene organizzata nell'Harrar, sara indispensabile per impedirgli la ritirata. »

La missione de Bellegarde

Roma, 12 gennaio 1903.

Signor Editore del *Popolo Romano*,

Il *Popolo Romano* di domenica 11, sotto il titolo « Un curioso singolare », si occupa di me in modo che mi dà il dovere ed il diritto di rispondere.

Per un doveroso riserbo non mi occupo della vertenza cavalleresca fra il comm. Guido Primoli e me, pacifici questo è affidata ai rispettivi padrini.

Nell'ospitare la mia missione ragguaglia quasi giornalmente il Commissariato per l'Emigrazione di quanto veniva a conoscere e no riceveti con frequenza comunicazioni apprezzate ed incoraggiamenti.

Le cito a caso una frase tolta da una lettera del segretario Bodio in data 20 febbraio 1902: « Mi è grato di significare che anche S. E. il Ministro Prinetti è stato soddisfatto del modo in cui Ella eseguisce l'onorifico ricevuto »; in data 20 marzo 1902 il comm. Bodio chiudeva un'altra sua lettera con la frase: « bonissimo l'opera sua, ne *siamo* molto soddisfatti ».

Nell'ultimo periodo della mia missione doveti convincermi che le cose erano abbastanza migliorate dopo le note pubblicazioni dianfrop-ohe e che sarebbe stato inutilmente aggressivo verso gli industriali francesi, molti dei quali in buona fede, si ripetevo rimpatri in massa e che d'altra parte l'opera di tutela nel raggio di azione del nostro Consolato Generale di Lione era deficiente al superfluo per rassicurare di qualsiasi, o colpevole addirittura pau parte di qualche altro.

Come soldato e come gentiluomo esposi la verità. Fui richiamato in Italia prima che fosse esaurita la missione per cause indipendenti dalla mia volontà e che le presenterai avanti al Consiglio della Emigrazione riscevendo cordiali elogi dai suoi componenti.

Fui poi invitato a stendere la relazione, la quale non era che la riassuntiva della mia corrispondenza e dai documenti da me raccolti. Il senatore Bodio mi invitò a correggerne le bozze di stampa, ciò che feci per tre volte nel maggio ultimo e che dimostra l'intenzione di pubblicarla. Ferma il Consiglio attendendo la pubblicazione che era per me compenso morale assai più rilevante che la modesta rimunerazione materiale, la quale se in proposizione di Ministri e Commissari generali non credo costituisca una *diminuito capitis* per un Commissario od Ispettore viaggiante.

Fare però che una volontà estranea a quella del comm. Bodio mettesse il veto a quella pubblicazione.

Tornai a Roma nel novembre e mi lamentai di questo fatto col sen. Bodio, il quale mi promise che la stampa si sarebbe fatta purchè dalla relazione io avessi tolto alcune notizie ed alcuni apprezzamenti. Non potevo naturalmente acconsentire, se non a patto che le relazioni fossero due, una destinata alla pubblicazione, e l'altra contenente i fatti più gravi che avevo scritto il dovere di riferire. Completai il lavoro e lo consegnai al comm. Bodio attendendo che mi fossero rimornate le bozze per la correzione.

Ma stassi inutilmente: perchè anche questa volta una influenza occulta obbligò il Commissario generale a decretare il silenzio sulle mie indagini.

Soncone questo silenzio potova essere interpretato dal pubblico sfavorevolmente per me, mi regai nello scorso dicembre dal comm. Bodio per avere almeno la soddisfazione che mi si accusasse ricevuta della doppia relazione.

Il senatore Bodio avendo rifiutato la pubblicazione, ricorsi al ministro, che rifiutò egualmente. Debbo avvertire che dopo l'abbocamento col ministro ho ricevuto dal Commissariato una lettera in cui mi si ringrazia dell'opera mia *solerte e coscienziosa*. E' caratteristico poi che in questa lettera del senatore Bodio, come in tutti i comunicati ufficiali indicatemi, si parli della mia relazione, ma si finga ignorare che le relazioni furono due, con scienza e per volontà del Commissariato.

Con osservanza

Conte Ruggero De Bellegarde.

Breve, anzi brevissima, replica.

Senza entrare in dettagli, noi professiamo questa tesi: che un incaricato dal Governo di una missione qualunque non ha alcun diritto di vedere pubblicati i suoi rapporti.

Comprendiamo tuttavia il desiderio del conte de Bellegarde, ma quando egli s'accorse che ci erano ragioni difficolta a che insistere?

Egli afferma che vi fosse una *volontà estranea*, una *influenza occulta*, che ha impedita al sen. Bodio la pubblicazione. Questa è una supposizione gratuita, giacchè il sen. Bodio nella stessa lettera in cui lo ringrazia dell'opera *solerte* e *coscienziosa*, gli dice nettamente le ragioni per le quali il Commissariato non credette di poter pubblicare la relazione. E non paiono positive, come quelle che gli ripetè il Ministro.

Quale poteva essere del resto la *volontà estranea* o *l'influenza occulta*? Quella del Ministero; tra la volontà del Ministero e tutt'altro che estranea e l'influenza tutt'altro che occulta.

Poniamo infatti che in uno di questi rapporti sull'emigrazione si contengano accuse, più o meno accertate, od apprezzamenti più o meno vagliati, riflettenti funzionari dello Stato, oppure un altro Stato, chi ne risponde dinanzi al Parlamento o dinanzi il governo di quell' altro Stato, se non il Ministro degli esteri?

Ma, poichè l'incidente è stato esaurito nel miglior modo, non parliamone altro. Serva però di lezione al Commissariato, il quale, non si sa davvero per quale volontà estranea o per quale influenza occulta, va a scegliere i suoi missionari per l'emigrazione proprio nell'arma di cavalleria!

Il romanzo principesco.

(S) **Vienna**, 12. — Il *News Wiener Tagblatt* dice che il Principe Ereditario di Sassonia farà, dopo il ristabilimento in salute del Re Giorgio, una visita alla Corte di Vienna per invito dell'Imperatore Francesco Giuseppe.

La questione del divorzio tra il Principe e la Principessa Luisa sarà discussa in quell'occasione. Il giornale però crede che il divorzio sarà aggiornato e che la Principessa Luisa risiederà in un castello della Boemia in prossimità della frontiera sassone.

Il vaglia non più unico.

Il Ministro delle Poste ha inviata ai capi d'ufficio la seguente circolare, diretta, molto opportunamente, a ristabilire per ora con utile e pratica modificazione, il doppio sistema precedente.

Roma, 12 gennaio 1903.

Nell' intendimento di eliminare alcuni inconvenienti constatati nei primi giorni dell'attuazione del nuovo servizio del vaglia-cartolina, inconvenienti che hanno tratta la loro origine, in parte da inveterate abitudine del pubblico, in parte da poca pratica degli impiegati e dalla incertezze inerenti ai primordi di un servizio nuovo, il Ministero tenendo nel debito conto e voti espressi sotto varie forme da privati e da rappresentanze, è venuto nella determinazione di modificare come segue le norme riguardanti il servizio dei vaglia-cartoline fino a lire 25, *lasciando, per ora, inalterate quelle applicabili ai vaglia per somme superiori.*

A tale effetto le tariffe del 16 corrente i vaglia-cartolina fino a L. 25, ivi compresi quelli per militari o per associazioni ai giornali, saranno trattati con le norme *prima vigenti* per le cartoline-vaglia fino a lire 20.99, e saranno perciò rigorosamente osservate le prescrizioni seguenti:

1. La vendita al pubblico sarà esclusivamente fatta, riscossale *ad hoc* l'importo della somma da spedire e la tassa relativa, restando assolutamente vietato vendervi poi solo importo della tassa:

2. Sul vaglia, a cura dell'impiegato, sarà indicato l'importo netto in lettere che in cifre e vi sarà apposto il doppio cartellino da staccarsi dal registro mod. 1-A e da annullarsi col bollo d'ufficio.

3. L'importo dovrà essere scritto con la massima chiarezza e sarà sbarrato con forti tratti di penna lo spazio rimasto libero dopo l'indicazione della somma, in modo da impedire qualunque abusiva aggiunta.

4. Sulla ricevuta a stilo matrice del registro 1-A, sarà indicato soltanto il numero della somma spedita, il mese che il mittente esplicitamente chieda che sia fatto cenno del nome proprio, di quello del destinatario e della località di destino, nel qual caso le indicazioni stesse devono essere ripetute sul vaglia.

5. Sui vaglia per associazione a giornali, l'impiegato di posta dovrà scrivere a tergo dell'avviso, e chiederà di sottoporre alla firma del mittente la nuova dichiarazione dell'associazione, cioè somma spedita, titolo del giornale, durata dell'associazione, nome ed indirizzo dell'associato, prami desiderati, ecc. ;

6. Pei vaglia diretti a militari dovrà parimenti essere indicato sul vaglia il corpo cui il militare appartiene;

7. Il vaglia sarà lasciato unito allavviso, ed assieme alla ricevuta sarà consegnato al mittente ;

8. Al mittente è lasciata in cura d'apporre sul vaglia e sull'avviso tutte le indicazioni necessarie, nonchè di scrivere a tergo dell'avviso le comunicazioni che crede, come già faceva per le cartoline-vaglia, e di impostare il vaglia, non distaccato dall'avviso, nella buca per le corrispondenze ordinarie ;

9. I vaglia di cui si tratta saranno dagli uffici spediti soltanto se senza che occorra indicazione del loro numero sui fogli d'avviso mod. n. 1;

10. All'arrivo tali vaglia non saranno soggetti a veruna formalità, ma, dopo un sommario esame per riconoscere la regolarità, saranno recapitati ai destinatari, o pagati a domicilio secondo i casi ;

11. E' inibito il pagamento dei vaglia corretti, rasi o cancellati, od in qualsiasi modo alterati ;

12. I vaglia fino a 25 lire saranno, non duplicabili come non lo erano le cartoline-vaglia.

Il Sotto-Segretario di Stato

Squitti.

Incidente della " Maria Amore! "

New York, 12. — Si hanno da Montevideo i seguenti particolari circa l'affare della barca italiana *Maria Amore*.

La Casa tedesca Paysandu l'aveva noleggiata per trasportare pelli in Europa, ma la barca non partiva. La Casa intentò una lite al capitano della nave, Balestrini. I tribunali intanto posero sequestro la barca.

Quando gli agenti si presentarono a bordo il Balestrini coprì il posto di bandiere italiane e dichiarò che il tentativo di salire a bordo costituiva un insulto alla bandiera d'Italia. Gli agenti salirono, senza toccare le bandiere, ordinarono all' equipaggio di sbarcare ed apposero i sigilli alle cabine.

Il Ministro italiano ritiene che le autorità abbiano oltrepassato il loro diritto, compiendo atti ostili verso la bandiera italiana.

Le autorità hanno permesso all'equipaggio di ritornare a bordo, ove fu fatto l'inventario di quanto vi aveva ma il Ministro italiano reclama la restituzione della nave senza condizione.

(Ecco, come si dice adesso, una questione elegante di diritto internazionale-marittimo-commerciale).

Nel Venezuela.

(S) **Caracas**, 12. — Il Ministro degli S. U., Bowen, è partito. La colonia straniera gli ha fatta una dimostrazione di simpatia. Il Pres. del Venezuela, gen. Castro, ed i suoi Ministri lo hanno salutato alla stazione.

Bowen si è imbarcato a mezzodì a La Guayra a bordo della *Dolphin*.

(S) **Washington**, 12. — I lavori preparatori per la riunione della Commissione proseguono attivamente.

L'ambasciatore d' Italia, comm. Mayor, presederà, per diritto di anzianità, le adunanze, e siccome parla perfettamente l'inglese, le discussioni avranno luogo in questa lingua.

I vasi del Museo di Napoli.

A proposito della notizia che abbiamo pubblicata circa la rottura di alcuni vasi greci nel trasportarli da un piano all'altro, il Ministro ci comunica la seguente versione.

« Si tratta di cinque vasi, anteriormente frantumati, privi di vera importanza artistica e archeologica. Il loro valore non può superare complessivamente la cinquanta lire, il qual valore inoltre non è diminuito, perchè si possono felicemente ricomporre. Gli ispettori Cozza e Cremonesi hanno assistito al trasporto dopo avere eseguito le più accurate constatazioni hanno raccolto i frammenti e tutto disposto per il restauro dei vasi.

« Oggi poi si è felicemente compiuto in quell' inizio del Museo il trasporto di intere collezioni di vetri e di vasi rarissimi, destinati a formare il nuovo Museo, che si inaugurerà al 3° piano del grande edificio, rendento così possibile la sistemazione attesa da anni della Pinacoteca.

« Il Ministro ha provveduto affinchè siano subito invista altre e più ampie e precise informazioni ».

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Napoli, 12, ore 18. — Il prof. Pais e l'ing. Cremona, che diressero i lavori della sistemazione, smentiscono che i vasi infranti avessero un valore. Il Pais sostiene, anzi, che si tratterebbe di materiale inservibile.

Però i giornali osservano che a tali affermazioni contraddice il fatto che quei vasi erano stati trasportati dal pianterreno al primo piano, dov'è la collezione dei vasi greci, che hanno un valore inestimabile.

NOTE AGRARIE

I prodotti dell'anno agrario 1902.

Un'annata che, sotto l'aspetto meteorico fu così anormale, non poteva non avere una influenza grandissima sulla quantità e qualità dei raccolti.

Per ordine di constatazione viene prima l'**olio**. Sebbene la produzione dell'olivo si riferisca all'annata precedente, l'accertamento si fa nell'anno successivo, perchè soltanto nei primi mesi dell'anno successivo le fabbriche e gli stabilimenti oleiferi compiono la lavorazione e possono stabilire la quantità e la qualità dell'olio tratto dal frutto maturato e raccolto sul finire dell'anno precedente.

Di olio adunque nell'annata 1901-902 si ebbero ettolitri 3.150.000, mentre nell'annata 1900-901 non si ebbero che 1.790.000. Il raccolto fu buono per quantità e qualità e fu superiore alla media, che si calcola in 3 milioni circa di ettolitri.

Le regioni che ebbero maggiore raccolto furono: la Sicilia, le Meridionali e il Lazio.

+

Seta — La campagna serica diede 40.330.000 kg. di bozzoli, contro 42.716.000 nel 1901.

La massima produzione si ebbe sempre in Lombardia. da 15 a 16 milioni di kg.

I prezzi per il prodotto giallo nel Piemonte salirono da lire 3 a 3.80 e 3.90, da 3.20 a 3.30 nella Toscana, Marche e Umbria; nella Lombardia, Veneto e Lazio si aggirarono dalle lire 3 in meno

+

Il **frumento** diede ettolitri 46.200.000 contro 55.240.000 avuti nel 1901. La differenza in meno di 9.040.000 in presenta da quasi tutte le regioni indistintamente.

Del **riso** si raccolsero ett. 5.500.000 contro ett 6.100.000 nel 1901. Le qualità risultarono buone nel Veneto per i giapponesi, nell'Emilia per i tipi novaresi, bertoni e giapponesi; nel Piemonte i bertoni cinesi diedero scarso prodotto.

Il **granturco** fu più danneggiato degli altri cereali dalla siccità. Se salvarono le valli fresche e le campagne irrigabili. Negli altipiani e nei luoghi asciutti in molte località non si raccolse neppure il seme dato alla terra.

Il risultato della campagna fu in complesso di ett. 23.750.000, di fronte a ett. 33.540.000 nel 1901.

La diminuzione di circa 10 milioni di ett. nel raccolto si ripercosse in tutte le regioni, e specialmente nel Veneto, nell'Emilia, nelle Marche, Umbria e Meridionale mediterranea.

+

L'**uva** non fu soggetta a gravi malattie crittogamiche, ma sia per la siccità sia per il cattivo tempo della maturazione, in cui avrebbe avuto bisogno di acqua, rimase fatristita, quindi il raccolto, generalmente buono per qualità, risultò inferiore all'anno precedente per quantità.

La campagna vinicola nel 1901 diede 42.600.000 ettol. di vino e quella del 1902, per quanto non sieno ancora compiete le notizie del raccolto, avrà certo una diminuzione di circa un quinto.

+

Le fabbriche di **zucchero**, che lavorarono barbabietole nel 1902 furono 33. La produzione totale sali a kg. 74.208.920 contro kg. 66.125.459 avuta nel 1901 da 28 fabbriche.

Per l' andamento della decorsa stagione, che danneggiò le barbabietole, è luogo a temere che la produzione dell'anno in corso sia inferiore.

+

Da questi brevi cenni emerge che il bilancio dell' agricoltura pel 1902 si chiude con perdita. Altre perdite ebbe del resto l'industria dei campi in altri prodotti, come le castagne, le frutta.

Nulla posso dire della produzione che è pure un importante prodotto per l'Italia, perchè manca una vera e propria statistica, sebbene tutti riconoscano e le Nazioni più avanzate di noi, lo sanno, che la forza economica di una Nazione e la autorità che le può venire nelle contrattazioni degli scambi, si misura da un' esatta statistica della produzione agraria ed industriale.

+

L'amico del contadino pel 1903. — Tale è il titolo del consueto dono che il *Coltivatore* della benemerita Casa Ottavi fa ai suoi abbonati.

Il volumetto di quest'anno contiene notizi della massima importanza e di generale utilità, come: « Coltivazione di alcune piante poco note e di attualità — Note di orticoltura — La lotta contro il grilletalpa — La nuova viticoltura americana e gli ibridi — Il moderno indirizzo nell'allevamento del bestiame.

Soldato e agricoltore. — La Biblioteca agraria Ottavi pubblica la seconda edizione del corso delle conferenze agrarie fatte dal comm. Vittorio Nazari sa militare del presidio di Roma. Essere stata esaurita la prima edizione del manuale, à di per sè l'indizio della favorevole accoglienza di questo lavoro il quale ha il merito di riuscire, per la sua semplicità, alla a tutti coloro che vogliano mantenersi nelle nozioni di agricoltura.

Miles agricola.

Corpo diplomatico

ACCREDITATO PRESSO LA SANTA SEDE

al 1. gennaio 1903.

Argentina. — S. E. il sig. Carlo Calvo, *min. pl.*
Sig. Daniele Garcia-Mansilla, *primo segr.*
Sig. Luigi De Oliveira Cesar, *secondo segr.*

Austria-Ungheria. — S. E. il conte Nicolò Szécsen di Temerin, *ambasciatore.*
Conte Leonardo Starzenski, *I. consigliere.*
Conte Rodolfo Coronini-Cronberg, *2. cons.*
Conte Teobaldo Nemschalan, *segretario.*

Baviera. — S. E. il barone Antonio de Cetto, Ciambellano del Re, *min. plen.*
Sig. Filippo Ingino, *segretario.*
Sig. Luigi Arteaga, *segretario.*

Belgio. — S. E. il barone d'Erp., *min. plen.*
Sig. Giuseppe Melot, *I. segretario.*

Bolivia — S. E. il sig. Gioacchino Caso, *min. plen.*

Brasile. — S. E. dott. Brunone Chaves, *min. plen.*
Sig. Carlo Magalhaes de Azeredo, *I. segretario.*
Sig. Arturo Stoehler Pinto de Meneses, *2. segretario.*

Chili. — S. E. Enrico Salvatore Sanfuentes, *min. plen.*
Sig. Luigi Aldunate Echeverria, *I. segretario.*
Sig. Pietro Filippo Ingino, *2. segretario.*
Sig. Luigi Arteaga, *segretario.*

Colombia. — S. E. il generale Ginsechino E. Veler, *min. plen.* (assente).
S. E. il sig. Giuseppe Maria Gonzales Valencia, *min. plen. interim.*

Costarica. — S. E. il signor Emanuele Peralta.

Domenicana (Rep.) — S. E. il sig. Duca Amedeo de Astraedo, *min. plen.*
Sig. conte Luigi di Montalbo, *consigliere.*
Sig. comm. Francesco Mansella, *segretario.*
Sig. conte Ferruccio Pasini Frassoni, *segretario onorario.*

Equatore. —

Francia. — S. E. il sig. Armando Nisard, *ambasciatore.*
Ferdinando de Navenne, min. plen., incaricato delle funzioni di *consigliere.*
Ferdinando Laudet, *2. segretario.*
Alfredo Vignon, *3. segretario.*
Enrico Gousso, *addetto.*
Giovanni Knigt, *addetto.*
Giovanni Arnaud, *cancelliere, segr., archivista.*

Haiti. — S. E. il sig. Dalbémar, Jean Joseph, *min. plenip.*
Nerd Jean Joseph, *segretario.*

Honduras. —

Monaco *(Principato).* — S. E. il conte Giulio de Wagner, *min. plenip.*
Sig. comm. Giulio Fausti, *segretario.*

Nicaragua. — S. E. il comm. D. Carlo Matzenbner, *min. plenip.*
Comm. Francesco Mansella, *segretario.*

Perù. — S. E. D. Giovanni M. de Guyeneche, *min. plenip.*
Sebastiano Guyenechc de la Fuente, *1. segretario.*

Portogallo. — S. E. il consigliere Michele Martins d'Antas, Pari del Regno, *ambasciatore.*
Sig. conte Francesco de Marteus Ferrao, Pari del Regno, *1. segretario.*
Sig. H. O' Connor Martins, *2. segretario.*
Sig. Giovanni Alvarez de Castro, *cancelliere.*
Sig. Filippo Alvarez de Castro, *maestro di camera.*

Prussia — S. E. il barone Wolfram da Rotenhan, *min. plen.*
Il Cons. di Legazione sig. Hans de Plotow, *segr.*
Sig. Gustavo Frohlich, *cancelliere.*

Russia — S. E. il sig. Costantino Gobbastow, *min. residente.*
Sig. Sergio Zazonow, Ciambellano dell'Imperatore, *segretario.*
Sig. Giovanni Maneulow, *agente per gli Affari Ecclesiastici.*

Spagna — S. E. Gutierez de Agüera Giuseppe, *ambasciatore.*
D. Emanuele Mulledo, *1. segr.*
D. Giovanni de Goyenechc, *2. segr.*
D. Ricardo Spottorno y Salazar, *addetto.*
Sig. D. Lorenzo de Goyenechc, *addetto.*
Sig. D. Emanuele Pidal G. Bernaldo de Quiros, *addetto.*

Nunzi apostolici - Internunzi

Inviati straordinari ed Incaricati della S. S.

Austria-Ungheria — Mensignore Emilio Tchiani, *nunzio.*
Mons. Sebastiano Nicotra, *uditore.*

Baviera — Mons. Giuseppe Maccbi, *nunzio.*
N. N., *uditore.*
Montagnini M., *segr.*

Belgio — Mons. Gennaro Granito di Belmonte, *nunzio.*
— Mons. Vessillo, *uditore.*

Brasile — Mons. Tonti Giulio, *nunzio.*
Mons. Leoni - *uditore.*

Chili — Mons. Pietro Monti.

Colombia — Mons. Antonio Vico - *deleg. ap.*
Mons. A. L. Solari - *segr.*

Argentina, Uruguay, Paraguay — Mons. Antonio Sabatucci.

Equatore, Bolivia, Perù — Mons. Alessandro Bavona.

Francia — Mons. Benedetto Lorenzelli - *nunzio.*
Mons. Responi - *segretario.*
Mons. Vittoria Amedeo Ranuzzi De Bianchi - *cons.*

Olanda e Lussemburgo —
Mons. Rodolfo Giovannini - *uditore.*

Portogallo — Mons. Andrea Aoni - *nunzio.*
Mons. M. A. Barbieri - *uditore.*
Mons. Giulbieri - *segr.*

S. Domingo, Haiti e Venezuela — Vacante.

Spagna — Mons. Aristide Rinaldini - *nunzio.*
Mons. Sebias - *uditore.*
Mons. Croci — *segr.*

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 12 contiene:

R. D. che modifica le tabelle organiche dei personale dei RR. Giunasi — Rei. e R. D. per lo scioglimento del Cons. com. di Castrolibero (Cosenza) e nomina a R. Comm. straord. dell'avv. Paolo Barbarovx — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero dei Lavori Pubblici.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dall'8 al 14 dicembre.

Nuovi uffici telegrafici. — L'8 corr. in Oulx, prov. di Torino, è stato attivato il servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE

(Cronsea per Telegrafo — Nostro servizio).

Cagli, 11. — La signorina Bufalini, un'avvenente giovanetta di 18 anni, innamorata alla follia di certo Marcelli, bel giovane operaio, e contrariata, naturalmente, dalla famiglia, fuggì con lui. In un modesto albergo della stazione di Polo di Pubblico fu ragginnta da una zia che aveva condotto seco due carabinieri. Mentre questi si accingevano ad afferrare la porta ella scasse l'amante con tre colpi di rivoltella poi se ne sparò un'altra contro la tempia destra.

Torino, 12, ore 15,15. — (*ermon*). Il treno accelerato n. 307 entrando iersera nella stazione di Chivasso fu urtato da una locomotiva manovrante. L'ultima carrozza si rovesciò. Grande fu il panico dei presenti. Cinque viaggiatori e un manovale sono feriti, ma lievemente. L'autorità ha fatto trarre in arresto un manovale responsabile della manovra sbagliata. Il Duca d'Aosta, avuta notizia dell'incidente, telegrafò per offrire soccorsi militari. Questi però non furono necessari.

Palermo, 12, ore 14,30. — Il sig. Giuseppe Pappalardo s'è ucciso stamattina con un colpo di rivoltella nella stanza da letto. Aveva 70 anni. Era notissimo in Palermo, perchè vi faceva da quarant'anni l'esattore.

Pare che abbia agito in un momento di aberrazione. E' vero che sulla gestione delle varie esattorie aveva perduto circa 100,000 lire, ma ciò non entrerte la sua posizione finanziaria era sempre molto solida.

Reggio Calabria, 12, ore 17,20. — Si ha da Seilla: Ordine Arma, mandato all'Arcinale di Terante e trovatesi qui in licenza, nel soccorrere una sie minacciata da un tale Francesco Polistene, pescatore, è stato ferito da questo con una coltellata che gli ha forato il polmone.

La caccia al bandito Varsalona.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Palermo, 12, ore 14,30. — Ieri notte in Castronuovo molti agenti della P. S., carabinieri e bersaglieri diretti dal delegato Bottioni perquisirono simultaneamente parecchie case e trassero in arresto 12 persone. Il fatto che saccorsero pei colà anche l'ispettore Ballanti e il cap. Petella dimostra che si aveva la speranza — se non la fiducia — di acciuffare finalmente il bandito Varsalona. Ma questi è nascosto più che mai.

Stanotte in Palermo un centinaio di agenti hanno circondato l'Albergo Etena, che sta sulla piazza della stazione: altri hanno perquisito l'Albergo, frugato e le abitazioni limitrofe ed hanno tratto in arresto alcune persone. Si crede che ricercassero qualche compagno del bandito.

Tra il prefetto e il Comune di Torino.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino, 12, ore 16,55. — (*ermon*). L'assemblea del Consiglio comunale ha richiamato, come potete immaginare, un grande numero di cittadini. Tutto che il reparto delle aule a le tribune n'erano gremiti.

Il sindaco sen. Badini-Confalonieri ha comunicato il decreto del prefetto che gli ordina di far cancellare dai verbali alcune frasi dei consiglieri Cagno e Compans.

Ha riferito poi che, prima ancora che la questione divenisse di dominio pubblico, scrisse una lettera al prefetto per osservare che egli non credeva che si potesse invocare per analogia l'art. 63 del Cod. di P. C. e che il verbale, opera del Consiglio comunale, non si sarebbe potuto modificare se non per deliberazione del Consiglio.

Ha aggiunto che il prefetto gli rispose che non può competere al Consiglio il diritto di darvi o di non darvi esecuzione *(movimenti e proteste)*; che ripetè ancora che le espressioni dei consiglieri Cagno e Compans suonano offesa all'autorità governativa.

Il sindaco, continuando nelle comunicazioni, ha detto che conveva allora la Giunta e che questa

La riunione dedo medo agli intervenuti di far reciproca conoscenza. aumentando così quei fraterni vincoli che stringono tutti i componenti della Croce Rossa Italiana.

Su proposta del presidente del Sottocomitato di Bari, nob. cav. Accolti Gill Biagio, approvata per acclamazione dagli intervenuti, fu inviato un telegramma di saluti e di voti al senatore Pietro Taverna, presidente generale della Croce Rossa Italiana, costretto a restare a Milano per ragioni di famiglia.

Gli apparecchi alla Croce Rossa venuti in Roma pel pellegraggio, si sono recati a visitare i magazzini del Comitato centrale in via del Colosseo, ammirandone la vastità e la ricchezza di materiale così ben disposto e conchiuso merce le cure del consegnere all'uopo delegato cav. uff. dottor Pietro Balestra.

Al generale De Sonnaz — Ieri sera ebbe luogo al Valhalla il banchetto offerto dai membri del Comitato del pellegrinaggio al Pantheon al presidente gen. De Sonnaz, degno realmente di questo attestato dei suoi colleghi per l'opera veramente ammirabile spiegata dall'illustre vegliardo, che non trascurò il minimo dettaglio, onde la solenne manifestazione riuscisse degna del Gran Re.

Rialti dire che perfino nelle tard· ore della notte si recava egli stesso a portare comunicazioni pel buon andamento del pellegrinaggio, temendo non giungessero in tempo.

Il fatto stesso della riuscita organizzazione, che si estendeva a tutti i Comitati delle regioni, egli fu assistito cordialmente dai membri del Comitato e coadiuvato con impegno e vero amore dal colonnello Porporati, dagli ispettori dipendenti Castelli e Molinonico e dai tenenti Eckert. Ciccovetti. Faroe, Ossicio e Favero.

Al banchetto, tranne il nostro sindaco, trattenuto al Consiglio, il Comitato si trovò al completo.

Al momento dei brindisi il gen. De Sonnaz sorse per il primo ad inneggiare al Re ed alla R. Famiglia. Allora un delirio di entusiasmo invase tutti i commensali che dicevano di essere pronti a gridare: *Viva il generale De Sonnaz*, che ebbe una vera ovazione.

Rispondendo, il gen. De Sonnaz rinssunse la storia del Comitato con gentili espressioni di gratitudine pei suoi collaboratori.

Brindarono in seguito l'on. Santini, S. E. Finali, M. Ferrarie, il conte Ristagno, poi don Leopoldo Torlonia e i colonnelli Porporati e Franchini.

L'avv. Scelfi, il gen. Fanti e il col. Porporati vollero poi le più vive congratulazioni per la organizzazione del banchetto, che riuscì pari alla fama dell'inventore dei carciofini, anche per l'intelligente preparazione del direttore cav. Gamucci.

Associazione della Stampa — All'Associazione della Stampa in sera di sabato 17 corr. alle ore 22 avrà luogo il primo ballo della stagione.

Ciascun socio ha diritto a due biglietti d'invito per signore che appartengano direttamente alla propria famiglia.

Il ballo della Società contro l'accattonaggio. — Il Comitato delle nobili dame che negli anni scorsi ha organizzato le splendide feste di beneficenza a profitto della benemerita istituzione ha stabilito di dare il 21 corrente una festa da ballo al Grand Hotel.

Sarà la prima e certamente la più brillante riunione di questo carnevale.

Poremo quanto prima l'elenco delle signore patronesse presso le quali possono essere acquistati i biglietti ad venti lire.

Si spera che vi saranno inoltre biglietti speciali per famiglie a prezzo assai più lire quaranta.

Ricreatori. — Nei locali della palestra Umberto I, ebbe luogo domenica sera la festa dell'Albero di Natale, fatta dal Ricreatorio popolare del Quartiere Esquilino. Intervennero 500 iscritti compresa la sezione femminile.

Venne eseguito uno scelto programma musicale, al quale assistevano molte signore e signori.

— *Ricreatorio « Ruggero Bonghi »* — Riuscitissima la festa dell'Albero dell'Epifania offerto agli alunni di questo Educatorio di quartiere dalle Allieve di Beneficenza pei bambini Nicoletta Prinetti presidente, Rondi, Borsarelli, Calandrini, Capo, Capocaccia, Castelli, Cesaretti, Comana, Ferrarini, Dhyana Magg. Roccagiovine, Rasio, Rispoli, Schmidlin, Simonetti e Fabio, Seamino, Trinchetto Carlo e Remigio e Verri.

Ne va data lode speciale, oltrechè alla Giunta esecutiva, alla signora Giovanna Galanti, in instancabile presidente del Comitato delle Signore, alle signore Marinelli e Borella e alle signorine Capogrossi e Cavallotti.

Concorsero pure alla festa con oblazioni in danaro ed altro i signori Tobaga, Alamelli, Berini, Marzoni, Ruggeri, Sermoneta, Sirolesi, Catalano, popolare Unione Italo-alandese, Unione militare cooperativa consumo impiegati, Fratelli Bocconi, Rossini, Paoletti, Cesaretti, Bonazzi, Cantarelli, Maioli, Odovaldi, Peyron, Rosso, Biotti, Fabbri, Bondi.

I giocattoli vennero quasi tutti donati dalle alunne della scuola normale Margherita di Savoia.

Il presidente, on. Finocchiaro Aprile, tavò moltissimi squisiti dolci della sua Sicilia.

Ai bambini venne prima servita una lauta refezione, che la piccola e buona Nicoletta Prinetti, la graziosa figliuola del ministro degli esteri, ha voluto pagare coi fondi della sua cassetta.

Quindi si svolse in geniale festa nella bella grande sala della scuola normale Margherita di Savoia.

Ogni bambino ebbe dalle mani dei pochi benefattori ordinati, dolci e giocattoli.

Notati fra i molti intervenuti le signore donna Francesca Prinetti presidente del Comitato di patronato, donna Giovannina Florenzi, la principessa Odescalchi, Galanti, Borella, Mariannesi, Schiavo e figliuola, Capagnani e figliuole, Carbone, Castelli, Caputi, le signorine Vierini, Barale di Torricella e tante altre. La Giunta era quasi al completo.

La Romanina. — Riuscitissima la Befana indetta dalla Romanina per i figli del popolo. Furono distribuiti giocattoli, dolci, maglie, cuore, cappelli ed altri oggetti a 500 bambini.

Fra i benefattori di detta festa notammo la contessa Bianco, mons. Deggiovanni, barone Camuccini, avv. Bucciarini, e le ditte Proto, Castrati, Pontgnani, Pustel, Bertolee, Ehlene militare, Anna Lucidi ed altri.

L'estrazione dei premi *Charitas*, si effettuerà in febbraio e l'utile di essa andrà a profitto dei prauzi si vecchi, che avrà luogo in carnevale.

La Romanina in sede in via dei Granari n. 9 presso il Pasquino.

Università Popolare Romana. — Ieri, sera alle 21 ebbe luogo al Collegio Romano l'inaugurazione del 1° corso dell'Università Popolare, con una prolusione del prof. Sergi, sopra la « Origine e diffusione della civiltà in Italia. » (V. articolo).

A cominciare da oggi le lezioni si svolgeranno regolarmente secondo l'orario settimanale esposto nell'atrio del Collegio Romano e ad esse avranno accesso tutti coloro già muniti della tessera generale di quest'anno, e quelli che si vorranno munire di biglietto speciale al Collegio Romano, o presso la Camera del Lavoro.

— Oltre i corsi serali al Collegio Romano, nel Il cielo si terranno i seguenti corsi domenicali:

1. Un corso di chimica all'Istituto tecnico dal prof. Del Torre — 2. Un corso di elettro-chimica all'istituto chimico di via Panisperna, dal *prof.* Demetrio Helbig.

3. Un corso di ottica elementare al Collegio Romano, dal prof. Mazzotti.

Anche le iscrizioni a questi corsi si ricevono ogni sera al Collegio Romano.

— Stasera alle ore 8 1/2 pom. darà lezione il prof. Ugo Brizi: botanica.

Domani 14 parlerannno: il *prof.* A. Galanti « Roma e Costantinopoli » Lo sesama d'Oriente. »

Prof. U. Vram « Principi di anatomia. Lo scheletro nelle varie razze umane.

Oggetti rinvenuti e depositati al Campidoglio (Ufficio VII) dal 4 al 10 gennaio:

Una bonetta contenente due chiavi ed un portamonete con cent. 25 — Un passaporto intestato a Nardi Silvio — Un congedo militare intestato a Mecchi Amedeo — N. 7 chiavi — Un paletot da ragazze — Un portamonete contenente cent. 87 ed un giuocattolo — N. 7 chiavi — Un pezzo di corda — Una ricevuta del Banco commerciale di via Pariona — Una moneta di nichel da cent. 20 — Un portamonete contenente L. 13 e c. 5

— **Pacco di vari** documenti a nome di Giulini Ernesto 5 — Un ombrello da signora — Due chiavi — Un anello di metallo giallo — N. 8 chiavi — Una borsa da signora contenente L. 2 e cent. 5 ed un fazzoletto — Un portamonete contenente L. 3 e cent. 45.

Area in ottima posizione da vendere. Vedi 4ª pagina.

Malattie dello Stomaco, dell'Intestino e della Nutrizione (Obesità-Diabete-Gatta) *Dr. R. Elli*, Specialista. Alisero delle Cliniche di Parigi, Vienna e Berlino. Consultazioni private dalle 10-11 e dalle 3-5 pom. Gratuite dalle 11-12. Via Nazionale (Palazzo Venezia) 128 p. t.

Scampoli. — Oggi, domani, giovedì e venerdì nei grandi Magazzini E. FIORENTINO, *via del Tritone 18-20*, vendita di tutti gli scampoli di seterie, lanerie, velluti ecc. a prezzi eccezionalmente ridotti.

Piccola Cronaca

Il suicida a Ponte Cavour — Ieri mattina alle nove, una pattuglia di carabinieri in perlustrazione lungo il Ponte Cavour, s'avvide che un giovanotto, dopo aver gettato in terra una carta ed una mazza, lanciava nel fiume il cappello floscio nero, e poi con un salto si gettava nelle acque del Tevere.

I carabinieri rimasero incerti, poi si avvicinarono alla balaustrata del ponte chiamando i barcaiuoli.

L'infelice intanto era ricacciato alla superficie e lottava furiosamente contro la corrente; tre volte comparve e finalmente, vinto, s'abbandonò ai vortici.

Il barcaiuolo Ronconi Cesare, d'anni 36, abitante in Borgo Pio 10, alle grida accorse subito sul posto; si tuffò varie volte nelle acque inutilmente. L'infelice era scomparso!

I carabinieri raccolsero la mazza e la carta, dove erano tracciate queste poche parole: « Orani Camillo di anni 18, ab. in via Candia 28, int. 22, Roma ».

Avvertito del fatto il delegato Renzoni, del Commissariato del Prati, si recò in casa dell'Orani, portando seco il cappello ripreso del suicida.

Il padre Benedetto, lesolatissimo, riconobbe il cappello del figliuolo.

Non sappe dare alcuna spiegazione circa le cause che spinsero il disgraziato alla sciagurata risoluzione.

Un suicidio al Campo Verano — Ieri, alle 14, alcune persone che si trovavano al Campo Verano avvertirono il guardiano Enrico Ricci e il giardiniere Vittorio Recchi che al riquadro num. 12 si era suicidato un individuo sconosciuto. Accorsi insieme a due guardie di P. S. trovarono bocconi in terra un uomo sulla cinquantina, di media statura, vestito decentemente all'operaia, coi baffi grigi. Lo sconosciuto si era suicidato sparandosi un colpo di rivoltella in bocca.

In casa gli fu trovato un giornale del 23 dicembre, un timbro con le iniziali J. G., un pezzo di cerata ed un biglietto da visita col nome di Gustavo Jatosti, di Avezzano.

Dentro al biglietto era scritto in lapis: « Non turbate nessuno, mi ammazzo perchè... mi ammazzo. »

Sul posto si recò il delegato Sgadari, il quale sequestrò la rivoltella..

Il cadavere venne piantonato in attesa dell'autorità giudiziaria.

Il ferimento in via Cristo Pinta. — A causa di gelosia in via Grotta Pinta la lavandaia Giulia Gabarelli, d'anni 19, e Maria Terribili, di anni 20, romane, vennero a questione. La Mariotta, cavato il coltello, feri alla faccia l'avversarina.

Alla Consolazione fu giudicata guaribile in 15 giorni.

La Mariotta Terribili fu arrestata.

Attenti alle armi! — Nella sua abitazione, in Colle Montebove, frazione di Carsoli, il contadino Antonio Fazza, di anni 46, prendeva il cappetto appeso ad un chiodo, dove pure era un fucile a due canne; questo caddè ed esplose, ferendolo alla coscia sinistra.

Ricevuto le prime cure dal medico di Carsoli, fu trasportato alla Consolazione, dove i medici si riservarono il giudizio.

Carabinieri aggrediti in via Gaeta — Ieri notte alle 23, una pattuglia di carabinieri perlustrando per via Gaeta, venne affrontata da un individuo alterato dal vino, il quale senza alcun motivo si slanciò sui militi dando un forte spintone al carabiniere Lavigna, quindi lo prese per il collo.

Al due guardi dell'ordine però riuscì di ridurre alla impotenza il forsennato che menava pugni e tirava calci.

Fu a viva forza condotto in caserma.

Era il muratore Giuseppe Pitolli, di anni 34, da Montecompatri.

Sassata contro un treno. — Ieri mattina al settimo chilometro della linea ferroviaria, presso il Ponte Latino, venne lanciato un grosso sasso contro il treno di Pisa che giunse in Roma alle 10,10.

La sassata mandò in frantumi un vetro di un vagone salon.

Non si abbiore a deplorare disgrazie.

Il treno arrivò in Roma con 25 minuti di ritardo.

Grave ferimento alla Marcigliana. — I contadini Domenico Martella e Giovanni Lonzo, nativi di Porcelli Agnola, nella tenuta Marcigliana, fuori porta Pia, giuocavano a bocce venero a questione.

Dalle parole passati a vie di fatto, il Lonzo feriva di coltello gravemente al petto il compagno.

I carabinieri accompagnarono il Martella alla Consolazione dove vennero in pericolo di vita.

Il furto in via dell'Olmata. — Alle 17 di iersera certa Rosina Sermonesi, abitante in via dell'Olmata 38 di proprietà del principe Sforza Cesarini, Candida Pisdanelli. In De Maggi, che era stato scassinato l'appartamento segnato col n. 6 abitato dalla signora Rosa Vergari vedova Testini.

La Pisdanelli, sul subito nell' appartamento insieme ad altri inquilini, e, verificata la visita dei ladri, fece avvertireil commissariato di P. S. dei Monti, da dove accorse il vice commissario dottor Belli, con alcuni agenti.

L'appartamento era stato messo tutto a soqquadro.

Tornata poco dopo in casa la signora Rosina e la figlia, e appresa la brutta notizia, cominciarono a gridare così forte da far correre sul posto i soldati della vicina caserma « Ravenna ».

I ladri avevano rubato oggetti d'oro e biancheria per un valore di 300 lire lasciando in cambio i ferri del loro mestiere.

Il ladro nero. — La guardia Aristide Lazzari sorpresse i bruccuanti Giulio Vasi e Zaccaria del Mondeo a scassinare la vetrina della drogheria in via Napoleone III di Paolo Meconzi. I ladri si ribellarono, ma col concorso di altri agenti furono arrestati.

— Felice Cinti, cocchiere della Ditta Elefante Latese, addetto al servizio dei pacchi, fu arrestato perchè aveva rubato un pacco postale, contenente due capponi, diretto al signor Mauro Manfra.

— Greco Rocca, ventidinonne, fu arrestato in via Buonarroti in flagrante furto di una scatola contenente 90 lire, che aveva rubato nel carretto di Costanzo Potassivi, mentre questi lasciato incustodito in quella via.

— Anche i fratelli Umberto e Benedetto Ceccarini, macellai, e il sellaio Romolo Vetriani, furono arrestati mentre rubavano alcune pain di scarpe dalla vetrina della calzoleria di Antonucci Ubaldo.

— Alcuni giovinastri avevano tentato lo stesso tire si calzolaio Ceccoon in via Ripetta, ma l'arrivo improvviso dei carabinieri mandò a monte il furto.

— In via Marconi fu arrestato il vaccaio Vincenzo Cacciani, il quale, insieme ad altri, fuggiti, aveva rubato delle camicie nel negozio di merceria di Gemma Scarselli in via delle Panettone.

— Dal furto al suicidio. La serva Domitilla Coracci, diciannovenne, tentò avvelenarsi col sublimato perchè licenziata dalla padrona.

— La serva Elena Fiorini, per divergenze avute col marito Luigi, tentò di fare altrettanto.

I pattuglioni. — Nella notte scorsa i pattuglioni ensegarono 8 arresti per questure; 29 per porto di coltello; 4 per mandato di cattura; 2 per contravvenzione e 24 contravvenzioni.

Monte di Pietà.

Mercoledì, 14 gennaio 1903 - *La 2ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 30 maggio 1902 fino alla somma di **123300.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 21 giugno 1902 fino alla polizza n. **140720.**

Si pagano i resti dei pegni rendenti nelle aste Castoldi.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli nnessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse ridotto a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — Stasera undecima d'abbonamento e terza del *Mefistofele*. Dopo il successo unanimamente confermato per l'esecuzione ammirabile, specie da parte del Caruso, della Labia, e per la concertazione del m. Vitale e via dicendo non occorre dire di più.

Valle. — Questa sera sarà commemorato Gustavo Modena.

L'on. Pullè farà il discorso ed Ermete Novelli reciterà il 3º, 4º e 5º atto di *Luigi XI*.

Nazionale. — Vanno in iscena questa *Le Pecorelle*.

Adriano. — Pure qui commemorazione di G. Modena con un discorso di Carlo Del Balzo e con *Medea* interpretata da G. Pezzana.

Quirino. — Domani sera *Il regno delle donne*.

Metastasio. — Si ripete il bellissimo e forte dramma di Rovetta *Romanticismo*.

Manzoni. — L'artista brillante Luigi Mazzi da stasera vi proprio epinnesio d'onore con *Un avventuriere di viaggio* di R. Bracco; *La serva amorosa* di C. Goldoni e la nuovissima farsa di Bettoni: *Un pizzicagnolo al Maracco.*

Sferisterio Spagnuolo. — Giuoco della *pelota* alle 16 ed alle 21. *Fabr...*

Onorificenza meritata.

Su proposta del ministro della P. I., S. M. il Re ha nominato cavaliere della Corona d'Italia Vincenzo Morichini, dirigente il teatro Costanzi.

Neste è più meritato che questa gradite onorificenza degna ricompensa al Morichini per la sua intelligente attività, per l'amore e cura indefessa che ha posto e pone nella direzione del massimo teatro di Roma.

Il Morichini, con la tenacia di chi vuol riuscire, ha saputo rendere questo teatro il primo in tutte le sue esplicazioni. E non per le compagnie di prosa così per gli spettacoli lirici, dopo un succedersi di stagioni indimenticate, è arrivato a questa odierna magnifica che è tutta una splendore di bellezza e di gusto.

Egli, in una parola, ha interpretato e seguito il concetto nobile di chi edificò il più ricco dei teatri moderni, il cav. Domenico Costanzi, il quale, se vivesse ancora, si felicitorebbe per il primo dell'atto gentile e giusto dell'on. ministro della P. I.

Rallegramenti anche da parte nostra. *F.*

Spettacoli d'oggi

Costanzi — (11. d'abb.) *Mefistofele*, ore 21.
Valle — Commemorazione di G. Modena, ore 21.
Adriano. — *Medea*, ore 21.
Nazionale. — *Le pecorelle*, ore 21.
Quirino — *L'erede del trono*, ore 21.
Metastasio — *L'albergo del libero scambio*, ore 21.
Manzoni — *Amleto*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo. — Giuoco della pelota, 16 e 21.
Salone Margherita — Concerto e varietà, ore 21.

Non disperate, a tutto si rimedia.

Dottor
C. ALONZO

Catania, 5 Novembre 1901.

Ripetuti esperimenti mi mettono in grado di riferire intorno alla efficacia della Emulsione Scott come ricostituente. Con essa si riesce in breve tempo a ricostituire quei bambini nei quali la debole costituzione e il pallore danno la dimostrazione di un lento sviluppo organico. Nella convalescenza di malattie esaurienti, specialmente gastriche, in cui l'assimilazione degli alimenti risulta difficile per la irritazione della mucosa e l'atonia delle pareti intestinali. Puro della Emulsione Scott produce effetti realmente soddisfacenti. Le funzioni digesti e si riordinano e la nutrizione migliora, anche in casi nei quali ci era mantenuta difettosa, malgrado l'uso di altri ricostituenti.

DOTT. GIOVANNI ALONZO
Professore di patologia generale nella Regia Università
Catania, Via Sant'Elia N. 4.

Convalescenza.

La breve, quanto ponderata relazione del distinto medico, Prof. Alonzo della Università di Catania, sopra inserita, stabilisce teoricamente con l'appoggio di una lunga pratica l'utilità, anzi diremo l'indispensabilità, della Emulsione Scott nella debolezza organica e nelle convalescenze di malattie acute. I Signori Medici, a mezzo di studi comparativi, possono rilevare il valore terapeutico dei diversi rimedi ed è cosa ben lodevole che si diano la pena di rendere di pubblica ragione, a beneficio di tutti, i risultati delle loro esperienze. Per ragioni dei suoi componenti e della sua forma farmaceutica, la Emulsione Scott occupa il posto di preferenza per la cura di ogni organismo nel quale, per qualsiasi causa, scarseggia la vitalità.

La Emulsione Scott

d'olio puro di fegato di merluzzo con glicerina ed ipofosfiti di calce e soda è un rimedio scientifico contenente, in forma gradevole e digeribile, i più attivi produttori di sangue, muscoli ed ossa che esistono. Le infinite imitazioni fatte allo scopo di sfruttarne la rinomanza sono miscele empiriche di nessun valore; per evitarle quando comperate, esigete la *bottiglie Scott col pescatore*. L'autenticità del rimedio garantisce i risultati della cura. Tutto è stato imitato della Emulsione Scott, meno la efficacia curativa. Non accettate imitazioni nè surrogati, la Emulsione Scott è unica, nessun rimedio può equipararle. La Emulsione Scott equina vendesi in tutte le farmacie non sciolta a peso nè a misura, ma bensì in bottiglie originali di tre formati. « *Saggio* » « *Piccola* » « *Grandi* » Esigete il nome Scott e bottiglia e portanti la nota marca di fabbrica del pescatore norvegese col merluzzo sul dorso.

La ditta proprietaria del rimedio spedisce franco domicilio una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato « *Saggio* » affinchè serva di controllo per successivi acquisti nella farmacia. Mandare cartolina vaglia da L. 1,40 ai Signori Scott & Bowne Ltd. - Viale Venezia N. 12, Milano.

FERRO-CHINA BISLERI
LIQUORE RICOSTITUENTE Volete la Salute??
L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.
L'illustre Prof. ENRICO MORSELLI scrive: « Mi ha « pienamente corrisposto « nelle forme di dispepsia lenta, nonchè in « quegli stati di debolezza generale che « complicano la nevrosi isterica ». 4
MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. MILANO.
In Roma: G. ELLI, Via Colza 4 e 5.

CONSEIL D'ADMINISTRATION DE LA
Dette Publique Ottomane
AVIS.
Le Conseil informe les porteurs de la Dette Publique que l'échéance, que, conformément à l'article V, paragraphe 5, du Decret Impérial du 8/20 Décembre 1881, tous les coupons qui n'auront pas été encaissés dans le délai de six ans, à partir du terme de leur échéance, seront prescrits.
En conséquence de ce qui précède, les coupons N. 27 de l'échéance 1/13 Mars 1897 qui n'auront pas été encaissés jusqu'au 13 Mars 1903 resteront acquis à la Dette Publique Ottomane.
Constantinople, le 6 Décembre 1902.

MALATTIE DEGLI OCCHI
DOTT. CAV. A. NEUSCHÜLER
OCULISTA
dalle 11 ant. alle 5 pom. - Muratte 25 p. p.

Premiato Stabilimento Agrario
prof. E. Broglio
Fuori Porta Maggiore - Via Casilina N. 20 C. ROMA
Gelsi la più splendida varietà conosciuta premiata a tutte le Esposizioni *Parigi 1900.*
Piante da serra e stufa - Ornamentali da *frutto* varietà eccezionale - e di ogni genere - *Bulbi* - semi.
Fuggasi articolari - Catalogo gratis.

Ultime Notizie

L'on. Zanardelli.

Il Presidente del Consiglio, onorev. Zanardelli, ha continuato a rimanere in letto per consiglio dei medici.

L'incidente Prinetti-De Bellegarde.

L'incidente è stato chiuso con un lungo verbale, di cui ci limitiamo a riassumere la conclusione.

Accertato che l'on. Prinetti non aveva inteso rivolgere al conte De Bellegarde la parola *falso*, riferibile invece alle accuse da lui raccolte, certamente in buona fede, ed esclusa che l'atto dell'on. ministro, col quale di fronte allo scatto del conte De Bellegarde lo licenziò, chiamando gli uscieri, avesse carattere di offesa personale, ma fosse giustificato dalla condizione di subordinazione, nella quale il conte De Bellegarde si trovava di fronte al superiore, onde veniva a mancare ogni ragione di riparazione, si parere unanime dei quattro rappresentanti, si dichiara chiuso l'incidente.

Onoranze a Petrarca

Ieri alle 11 è stata ricevuta dal ministro Nasi la Commissione araldica per le onoranze a Petrarca.

S. E., accettando benevolmente la presidenza del Comitato d'onore, offertagli dalla Commissione, ha promesso di interessare per ottenere dal Parlamento un concorso alle spese pel monumento, che deve avere carattere nazionale, corrispondente alla fama dell'immortale poeta.

La Commissione passò poscia dall'on. Cortese che accettò di fare parte del Comitato d'onore.

Domani la Commissione sarà ricevuta dall'on. Zanardelli, da altri Ministri e dal Sindaco di Roma.

Pel passaggio degli Stretti.

L'on. Santini ha chiesto d'interrogare il ministro degli esteri sull'attitudine del Governo nella questione del passaggio di navi da guerra negli Stretti.

Ministero Interno.

Ieri mattina si è adunata la Commissione dei capi servizio per le promozioni del personale.

L'on. Giolitti, partito ieri alle 20,5 da Torino sarà di ritorno oggi in Roma.

Ministero Lavori Pubblici.

Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha esaminato il progetto esecutivo del primo tronco della linea Napoli-Secondigliano della ferrovia Napoli-Piedimonte d'Alife, dichiarandolo ammissibile tu linea tecnica.

Ha approvato pure il collaudo dei lavori di costruzione del prima tronco della strada provinciale N. 81.

Ministero Finanze.

Ieri il comm. Guala ha assunto la presidenza effettiva della Commissione centrale per gli sgravi dei farinacei.

Il comm. Guala ha commemorato il defunto presidente senatore Saredo.

Quindi la Commissione ha eletto vice-presidente il comm. Sandrelli: ha deliberato sulle domande dei Comuni di Catania e Torre Annunziata, e sui passaggi a Comuni aperti di Cittanova e Castellammare del Golfo.

Ministero Pubblica Istruzione.

E' aperto il concorso al posto di ragioniere presso la amministrazione dei Rit. Educatori femm. di Napoli con lo stipendio di L. 2500.

La domanda dev' essere indirizzata al presidente del Consiglio direttivo dei detti istituti prima del 15 febbraio 1903.

Il prof. Francesco Cigli e l'ing. Luigi Bellincioni sono conferiti per un triennio la commissione della Commissione conservatrice dei monumenti per la provincia di Pisa.

Il prof. Pietro Giuseppe Paoletti, v. ispettore nei musei, gallerie e scavi, è nominato professore di Storia di Belle Arti nell'Istituto di Belle Arti di Venezia.

Il prof. Giuseppe Levi, della R. Scuola superiore di medicina veterinaria di Milano, è collocato in aspettativa.

E' accettata la rinuncia del *prof.* Corrado Parona all'ufficio di Preside della Facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali, della Università di Genova, ed è nominato in sua vece il prof. Gino Lavia.

Il prof. Michele Dardanelli, direttore della scuola tecnica di Campobasso, è collocato a riposo.

Il prof. Ernesto Sabbatini è reintegrato nell'ufficio di professore ordinario di zootecnia e direttore del relativo gabinetto nella Scuola superiore di medicina veterinaria di Napoli, ed è nominato, per un quinquennio, direttore della Scuola stessa.

Il prof. Giuseppe Bonacini, dell'Istituto tecnico di Brescia, è collocato in aspettativa.

Il prof. Ernesto Simonetti, della Scuola tecnica di Siena, è collocato in aspettativa.

Il prof. Tito Usai, dell'Istituto tecnico di Sassari. è collocato in aspettativa.

Il prof. Vittorio Alferi, titolare di ragioneria e economia politica nella Scuola tecnica di Perugia, è destinato per effetto di concorso all'Istituto tecnico di Roma.

Ieri l'on. Nasi ricevette una rappresentanza del Liceo Umberto I di Pesaro, venuta in Roma pel pellegrinaggio.

Consiglio Superiore della P. I.

Il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione ha proposto l'annullamento del concorso alla cattedra di Patologia generale e Anatomia patologica veterinaria presso l'Università di Parma.

Ha rimandato senza osservazioni a S. E. il Ministro gli atti del concorso alla cattedra di Geologia presso l'Università di Catania; e ha dato parere favorevole alla approvazione degli atti di concorsi alla cattedra di Diritto civile a Macerata (vincitore Coviello) e alla cattedra d'istituzioni di Diritto civile a Genova (vincitore prof. Di Dusi).

Scuola diplomatica coloniale.

Il Ministero della Pubblica Istruzione comunica che i corsi della Scuola diplomatico-coloniale saranno riaperti dopo il quindici del corrente mese. Per le nuove iscrizioni dirigersi alla Segreteria della R. Università.

Ministero Poste e Telegrafi.

Domani fara ritorno in Roma l'on. Galimberti.

Telefono Parigi-Torino.

(S) **Torino,** 12 — Il telefono Parigi-Torino, che era interrotto nei giorni scorsi, è stato oggi ristituito.

Ministero Marina.

Ieri si è riunito il Comitato Superiore di avanzamento presieduto da S. E. il Duca di Genova.

Il capitano di vascello in posizione ausiliaria, contrammiraglio nella Riserva Navale, Colonna Gustavo, è stato collocato a riposo.

Il sottotenente del C. R. E. nella posizione di servizio ausiliario, Ferrero di Ventimiglia, è stato collocato a riposo.

Il *Bausan* è partito da la Guayra.

Venezia, 12. — Stamane, proveniente da Corfù, è giunta e si è ancorata nel bacino di San Marco la nave scuola germanica *Stein*, con 490 cadetti.

Burrasca nella Manica.

Cherbourg 12 — Imperversa da ieri nella Manica una violenta burrasca. Sono segnalati numerosi sinistri.

SPAGNA

Madrid, 12. — I liberali tennero ieresera una riunione, incaricando il Pres. del Senato, Montero Rios, di redigere il programma del partito. Il 24 riunione generale per decretare ed eleggere i capi.

L'*Heraldo* raccoglie la voce che Leon y Castillo, già ambasciatore a Parigi, aderirebbe al partito conservatore.

RUSSIA

Parigi, 12 — Il *Figaro* ha da Pietroburgo che per la prima volta in Russia, le delegazioni operaie furono ricevute dagli alti funzionari, i quali le invitarono ad esporre la loro situazione ed i loro desideri.

Il fatto è commentatissimo. I conservatori protestano violentemente.

E' pure molto commentato il nuovo lavoro drammatico di Massimo Gorki intitolato *Bassifondi* titolo che basta per indicarne il soggetto.

Borse e Mercati

Roma. 12 gennaio

Poca variazione nei corsi con tendenza sempre sostenuta, affari limitati.

Rendita 5 0/0 o contanti 102.17 1/2 102.20 fine, Rendita 3 1/2 98 a contanti 98.95 fine. Rendita 4 1/2 106.60 circa.

Obbligazioni ferroviarie 347 — Municipio di Roma 512.50 — Fondiaria S. Spirito 506 — Azioni Credito fondiario italiano 538.

In sensibile miglioramento la Banca d'Italia 908 chiuso 912 a 913 — Commerciale 708 — Credito italiano 525 — Banco di Roma 113 — Banco Gestione 103

Azioni Acqua Marcia 1395 — Gas 1094 a 1096 — Omnibus 305 a 304 — Condotte 298 — Molini 73 — Metallurgica 120 — Gastaldi 640 a 635 e in chiusura 637 — Zuccheri Italo-Tedeschi 41 — Valtuceo 120 — Conrimi 96 — Immobiliari 242.50 a 243 — Ferriere italiane 66 — Montecatini 95 — Costruzioni Venete 81 — Forni elettrici 64 — Risanamento 17.

Cambi più fermi:
Parigi 99.97 1/2 — Londra 25.12 1/2.

Ore 15.30 — Rendita 3 1/2 0/0 98.97 — Immobiliari 243.25 — Gas di Roma 1094 a 1095 — Banca Italia 912 a 911 — Zuccari Italo-tedeschi 41. Tutti prezzi fatti.

Cambio diario doganale 13 genn. L. 100.00
Dal 12 al 18 — fino a L. 100 — L. 100.00.

BORSE ITALIANE — 12 dicembre 1902.
N. B. I prezzi sono fino due mesi.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 25	102 07	102 —	102 22 1/2
Id. fine	—	102 25	102 17	—
Id. 4 1/2 0/0	106 75	107 —	106 90	106 72
Az. B. d'Italia	907	—	906 —	906 —
» B. Generale	—	37 —	—	—
» ferr. Medit.	451	452 50	453 —	448 50
» » Merid.	578 —	579 50	578 —	576 50
B. Comm. C. It.	—	—	—	—
» B. Sconto	—	—	131 —	—
» Nav. Gen.	414 50	414 50	—	—
» Raff. Zucc.	298 —	293 50	—	—
Ob. Ferr. 3 0/0	—	347 —	—	—
Id. Meridionali	—	348 —	—	—
Prod. R. 4 1/4 0/0	—	510 50	—	—
» » 4 0/0	—	508 50	—	—
» » 3 0/0	—	305 50	—	—
Fs. I. d'Italia 4 0/0	—	816 50	—	—
» » 4 1/2	—	—	521 —	—
San Paolo	—	—	—	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	99 97	100 —	100 —	99 87 1/2
Berlino Id.	122 85	122 85	122 67	122 82
Londra Id.	25 13	25 14	—	—
Londra a 3gm	—	—	26 15	24 67 1/2

Consolidati	Media uff. del Regno, 10 gennaio con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	102.01 1/2	100.01 1/2
4 1/2 netto	106 68 3/4	103.58 1/4
4 0/0 netto	101.85 1/4	99.86 1/4
3 1/2 0/0 netto	96.78 3/8	97.03 3/8
3 0/0 lordo	70.09 1/8	68.89 1/8

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Genova, 12. ore 15.15 — Rendita 102.02 contanti 102.21 fine mese — Consolidato 3 1/2 per cento 98.97 — Meridionali 679 — Mediterranee 452.50 — Navigazione 414.50 — Raffinerie 292 — Banca d'Italia 909 a 910 — Banco Commerciale 707 — Credito 526 — Carbure 635 — Acciaierie 1662 — Molini Alta Italia 395 a 396 — Elba 292.

Parigi, 12, 15.30

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita	3 0/0 amm.	99 85	99 70
»	3 0/0 perp.	100 26	100 27
»	3 1/2 0/0	—	—
ITALIANA 5 0/0		102 20	102 10	102 20
Turca		29 70	29 55	29 67
Spagnuola		87 35	87 32	87 55
Russa nuova		—	88 —	87 80
Portoghese		31 80	31 40	31 45
Inglesi		—	102 98	102 88
Egiziano 4 0/0		—	109 60	110 —
Banca di Parigi		1080 —	1080 —	1077 —
Banca Ottomana		—	596 —	596 —
Credito Fondiario		—	748 —	743 —
Azioni Suez		—	3862 —	3870 —
Lotti Turchi		—	122 3/4

L'erede dei Pontcharras

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di Adelina Del Vallo de Paz.

Parte quarta.

III.

In quel momento, gli portarono i giornali della settimana.

Egli li prese, li mise in ordine e li lesse.

Quando ebbe finito:

— E' semplicemente buffa, disse alzando le spalle.

» Domando e dico: hanno commesso un furto certo qualcuno che lo odia, accusa Stefano, il quale viene arrestato, e perchè il disgraziato ha centomila lire addosso, il colpevole è lui...

» Che ragionamenti !... Ah ! se tutte le persone che circolano in Chicago con centomila lire in tasca fossero dei ladri, gli Stati Uniti non potrebbero costruire abbastanza prigioni per rinchiuderli.

— Cameriere l'occorrente per scrivere ! esclamò dopo un momento di riflessione.

E scrisse su di un biglietto da visita:

Tommaso Barnold

sarebbe infinitamente riconoscente al signor giudice Péredon, se volesse accordargli un'udienza riguardo all'arresto del visconte de Pontcharras. Egli ha delle comunicazioni importanti a fare.

Mise il biglietto in una busta sigillò e con la carta di Lione si diresse verso il Palazzo di Giustizia.

— Consegnate questo al signor Péredon disse al primo usciere che si presentò.

— Bene, signore... C'è risposta ?

— Sì, sì.

— Allora, se vuole aspettar da questa parte...

L'usciere aveva appena introdotto l'americano in una sala d'aspetto allorchè si presentò Giulietta con la sua lettera in mano.

— Vi prego, disse, di rimettere questa lettera al signor Perodou.

— Un'altra ! mormorò il cerbero. Tutto per questo visconte !...

» Ah ! se si trattasse d'un povero diavolo che avesse rubato una ciambella di pane, non si metterebbe sossopra tanta gente. Ma un nobile !.. V'è risposta signorina ? soggiunse nel vedere che la ragazza lo guardava con aria affilita.

— Non subito, rispose Giulietta, ritornerò questo dopo pranzo.

— Allora va bene.

Intanto, ad onta del desiderio che dimostrava, Tommaso Barnold non fu ricevuto subito dal magistrato.

Péredon si recava a far colazione quando gli fu consegnato il biglietto dell'americano, par conseguenza lo fece pregare di ritornare il giorno stesso alle due.

Con l'esattezza dell'uomo d'affari Barnold era in Tribunale alle due, e questa volta fu subito fatto passare.

Con un po' di cattivo umore e di diffidenza verso l'intruso che veniva a frapporsi nella sua meticolosa noia a disturbarla, il giudice attenendosi alla legge fece declinare al testimonio il suo nome, cognome e qualità : poi tagliando corto :

— Ella, vien certamente a dirmi, che è l'amico del signor Stefano de Pontcharras e che...

— Mi conosce ? interruppe l'americano.

— Di nome. Mi hanno parlato di lei con parole lusinghiere, che lo rappresentano come il migliore e più devoto dei protettori...

— E difatto amo molto il visconte ed ho cercato ogni mezzo per riuscirgli utile.

— Lo credo ; gli ha fatto guadagnare una fortuna in due anni e mezzo.

— Oh ! una piccola fortuna.

— Quando per noi, ci vogliono trent'anni per assicurarci una pensione di duemila, cinquecento lire.

— Perchè loro in Francia ritardano. Si ostinano a rodersi in infime posizioni burocratiche che procurano loro quel tanto che basti a non morir di fame.

» Non s'intendono d'affari e non osano nemmeno lanciarvisi.

» L'avvenire è per gli uomini attivi che non temono le intraprese avventurose.

— Non ha che questo a dirmi ? disse il giudice sorridendo.

— Ho molte altre cose, invece. Eravamo rimasti, mi pare alla fortuna che porta seco il visconte.

— Sì, fortuna guadagnata per suo mezzo, con speculazioni minerarie ; depositata al giungere in Marsiglia, al Credito Lionese accettuato una somma di centomila lire, che a stato rinvenuta sulla imputato... Tutto questo lo so.

— Se sa tutto, non ho altro da aggiungere.

— La prevengo appunto perchè non si debba ritornare su cose già note.

— Bene... E tutto questo non basta a provare la provenienza delle centomila lire, se non altrimenti a un furto, e a dimostrare che Stefano è un onest' uomo ?

— Io esito... m' i nforme... Si tratta di un uomo morto che mi hanno risuscitare ad un tratto !..

— Ah ! su questo punto potrei darle delle spiegazioni inedite.

— Parli pure.

L'americano rifece il racconto che aveva fatto il mattino al generale sulla pretesa morte del figlio.

— Adesso mi spiego il perchè della lettera del generale che ho testè ricevuta, disse il magistrato appena Barnold ebbe finito.

— Quale lettera ?

— Dopo avermi scritto tre giorni or sono per accertarmi che il prigioniero non era suo figlio oggi mi scrive per confermare il contrario. Certo avra mutato parere dopo un colloquio avuto con lei.

— E' possibile, e d'altra parte naturale.

— Sta bene ; ma in questo caso di chi fidarmi, fra tante contradizioni ? Quale delle due lettere è la vera ?

— Chi mi assicura che tutti questi dinieghi, che cercano distruggere le precedenti asserzioni non siano il risultato d'una trama per tostare di strappare un colpevole alla giustizia ?

— In tutti i casi non vedo quale interesse dovremmo avere il signor de Pontcharras ed io di togliere questo colpevole dalle mani della giustizia, se non fosse suo figlio e mio amico.

— Il ragionamento è specioso disse Pérodou con imbarazzo.

— Ora in quanto riguarda la colpabilita, essendo che possiamo spiegare la sorgente delle centomila lire...

— Questo è un altro paio di maniche. e mi ci vuole un supplemento d'inchiesta che siamo in procinto di fare a Marsiglia.

E troncando il colloquio che to disturbava soggiunse alzandosi :

— Non per questo le devo minori ringraziamenti, signor Barnold..

Il banchiere stava per uscire quando un usciere portò un biglietto.

Il giudice vi gettò uno sguardo, e per quanto abituato a dissimulare le sue impressioni, questa volta non potè soffocare un grido di sorpresa.

Poi, accortosi che l'americano era ancora presente, e che lo guardava con aria sospettosa ripete :

— La ringrazio signor Barnold e le dico a rivederci.

Aveva premura di farla finita con quell' importuno.

Quegli capì, salutò e disparve mentre Pérodou rimasto solo e libero ricadde sulla sua poltrona con gesto di grande sconforto.

Rilesse il biglietto che era scivolato sulla scrivania.

Non aveva sognato, v'era proprio scritto :

Augusto Mérentier.

— Credo che si caschi in pieno melodramma, disse riavendosi ; tutta questa faccenda è preparata come una di quelle rappresentazioni dell'Ambigu...

» Augusto Mérentier !... Ma che cosa me ne faccio di costui ?..... Orsu coraggio ! Bisogna decidersi !...

Suonò.

— Fate passare il signor Mérentier, ordinò al l'usciere.

Augusto Mérentier poichè era proprio lui in carne ed ossa, si fece oltre timidamente quasi vergognoso di trovarsi lì.

Era pallido, aveva i lineamenti affilati, l'andatura vacillante, come un uomo che uscendo dalle tenebre si trovi in piena luce ; ed il suo sguardo, pieno di bontà era oscurato da un velo di malinconia.

— Siete voi, Augusto Mérentier cassiere del signor Lagreneuse ? interrogò il giudice.

— Sì signore.

— Giungete a proposito. Certo non ignorate che da otto giorni è stato spiccato contro di voi mandato di cattura. Giacchè siete tanto gentile di risparmiare alla giustizia delle ricerche più lunghe, vi prevengo che fin da adesso siete prigioniero ; e vi consiglio a non provare di prendere la seconda volta la chiave dell' uscio dell'orto.

— Se avessi questa intenzione signor giudice non sarei qui.

» Altrimenti non avrei avuto da far altro, che starmene rinchiuso dov'ero e dove i geadarmi non mi avrebbero certamente scoperto.

— Bando alle furfanterie ! Rispondete alle mie domande. Come mai vi siete deciso a costituirvi ?

— Mi son deciso, per non lasciare ineffettuato il mandato di cattura che alla avevа giudicato opportuno di rilasciare contro di me.

— Il rimorso, dunque.

— Non ha che vedere il rimorso. Mi ha creduto colpevole, non ho voluto darle torto più a lungo, ecco tutto.

— Vi prevengo, che fate una parte che potrebbe finir male per voi, disse il magistrato con severità.

— Sapevo quello che mi aspettava quando mi risolvetti a recarmi qui, son rassegnato di già a tutto.

— Potreste almeno spiegare la vostra condotta

— Non chiedo di meglio.

— Ancora una volta : Perchè siete ritornato ? E' uno scrupolo di delicatezza che vi ha spinto a non lasciar condannare un innocente in vece vostra ?

» Oppure l'imputato è vostro complice ? E non avete voluto che il castigo del vostro misfatto ricadesse su di lui soltanto ?..... Parlate, vediamo un po'.

— Signor giudice, se fossi stato capace di derubare il signor Lagreneuse, gli scrupoli di cui ella parla non mi tormenterebbero ; ed avrei voduto con molta indifferenza il mio complice, chiapparsi tre o quattro anni di prigione...

— Queste son chiacchiere !... Fatti fatti ci vogliono !

— Non credo di aver altro da aggiungere, mormorò Mérentier abbassando il capo.

— Allora voi non siete colpevole e venite nello stesso modo a costituirvi ? Come va questa faccenda ?

— Non mi dichiaro nè colpevole nè innocente, obbedisco al mandato di cattura. Ma siccome non vi son due colpevoli, — e questo posso garantirlo — è logico che ritenendo me, ella lasci libera il primo imputato.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione o pagando 30 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del Popolo Romano* Via Due Macelli, 6-8 — **Roma**

—(Pagano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—

Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8

—(Con L'ECO DELLA MODA)—

Italia . . . . . Anno L. 52 - Sem. 26 - Trim. 13
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 60 - Sem. 30 - Trim. 15

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Ettore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Cronaca in pie. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Fin. Cron. cent.* 50 - *Sotto Cron.* (cassa 3. pag.) cent. 70. **3.a Pagina. Cent. 50** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ai otto colonne, come qui appresso segnato.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

Navigazione Generale Italiana

Servizi Postali Regolari

da *Genova*, *Napoli* e *Messina* per *Aden* e *Massaua* e per *Bombay* coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong*.

Linee regolari dai porti dell' *Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante*, *Odessa* l' *Egitto* la *Tunisia* e *Tripolitania*, *Malta*. *Cirenaica*, ecc. ecc.

Partenze settimanali da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.

Tre volte la settimana da *Napoli* per *Messina*

Linee Postali Italiane per l'America

Servizi celeri combinati con la Società

La Veloce

LINEA SETTIMANALE

da *Genova* per *Montevideo* e *Buenos Ayres* partenza da *Genova* ogni *Mercoledì*.

da *Genova* - *Napoli* - *New York* partenza da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel Brasile e per New Orleans

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio passeggieri della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 6-7-8 ed all'Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

F. Boccolini

Nuovo

MAGAZZINO DI LEGNAMI

NAZIONALI ED ESTERI

da costruzione e da lavoro

Grande assortimento in Castagno

Roma, Via delle Mura N. 113

Fuori Porta Cavalleggieri

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordato che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**

Venus Bertelli

E il nome dell' almanacco profumato che riceveranno *tutti* i nostri associati antichi, che rinnovano e che ci è stato fornito gentilmente a prezzo di costo dalla notissima *Società* **A. Bertelli e C.** di Milano, la quale, com'è noto, ha preso una posizione primaria pei suoi preparati chimici e medicinali - ottimi con tutto le tasse a il rifredderi in giro - e che sono inscritti nella *Farmacopea* Ufficiale, quali la *Pillole di Catramina* e i *Pitiecon*.

Per lo *profumerie igieniche Bertelli* basta fermarsi alla Mostra Campionaria che la Casa tiene nello splendido negozio in Roma al *Corso Umberto N. 300*

Area fabbricabile da vendere

Vendonsi 1200 metri circa di terreno angolo via Cavour e via Giovanni Lanza. Dirigersi al Rag. **Trasatti** 172 via Nazionale.

Luce elettrica

Bracci - Sospensioni - Lampadari - Lampade portatili - Vetrerie - Accessori diversi - Fili conduttori, ecc. *Tariffe e preventivi per impianti gratis a richiesta.* - Ottima distanza **F.lli G. C. Dalle Molle.** Fornitori della Casa e delle Strade Ferrate. - **Roma**, via Due Macelli 19 e 11. Telefono 1564.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi conseguarla alla posta.

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per **l'imbottitura** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *una sola Partenza* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi moderatissimi. — Il servizio può è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Impianti, Forniture e manutenzioni

Suonerie		*Tasti porcellana*		*Pile Leclanch*		*Quadri*		*Fili conduttori*	
Centim. 6	L. 2.45	Bisl. . . .	L. 0.30	centim. 14	L. 1 60	3 Numeri	L. 11.75	7/10 . . .	L. 4.—
» 7	» 2.80	Bistati ore	» 0.50	» 16	» 1.80	4 »	» 13.50	9/10 . . .	» 3.80
» 8	» 3.20	legno . . .	» 0.25	» 18	» 2.20	6 »	» 21.—	9/10 . . .	» 5.—
» 9	» 3.75	» . . .	» 0.30	» 21	» 2.75	8 »	» 25.75	*Cordoni di seta*	
» 10	» 4.75	Perelle . .	» 0.45	mache	» 4.50	10 »	» 28.50	al metro . .	L. 0.90
» 12	» 6.—					12 »	» 32.—		

TARIFFE ECATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Villino signorile vendesi situato in spiaggia del mare, circondato e signorilmente costruito grande giardino con boschetti ed alberi di alto fusto, vialì per passeggio, serra, vasche, acqua e luce elettrica a profusione, vendesi vuoto ovvero con tutto l'elegantissimo mobilio. Dirigersi Casa Commerciale Vay. Venti Settembre 28 Roma. 544

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calcagni, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 69 p. I. Telefono 2695. Nelle ore dei mattino si reca a domicilio. 330

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Via Ripetta 80 P. 2. affittasi appartagas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Via Montefiore 69 (Ponte Garibaldi) mente casa: due piani, botteghe, forno, cantina, giardino, terrazza, acqua, bagno, bucataio ecc. Comodissima famiglia signorili. Visibile ogni giorno. 543

Ripetta 217 otto camere, due vani ingresso, cucina, cantina, acqua, travi e marcia. Prospetti sulla via e sul Lungo Tevere. Chiavi portiere mezzanino. Trattative 213.

Stabilimenzo del POPOLO ROMANO

Carta Ditta E. Magnani — inchiostri Borgo-Wirth Lipsia

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allieve di canto La signora Mariani Du Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni la famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 30

Lezioni di italiano francese, tedesco, spagnuolo Traduzioni. D'Agnillo Alfredo Via Porta Salaria 29. 514

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 28. 346

Si scrive a macchina a due soldi la cartella in via della Campana 17 interno 3, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le sei figlie, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni la famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 30

Scuola semigratuita di piano violino. mandolino e tutte l' ore anche a domicilio, per giovanetti e signorine, coi metodi del liceo di S. Cecilia prof. di Bologna e figlia via Carlo Alberto 4 int. 6. 402

Colta Signorina pratica macchina per di francese, contabilità, cerca impiego. Rivolgersi con lettera Amministrazione " Popolo Romano ». 364

Cuoco per alberghi o agiata famiglia, che ha servito in Cile dei *Wagons Lits* ed ha ottimi attestati per abilità e onestà, è pronto al servizio con paga ragionevole. Scrivere A.A.A. fermo posta. 315

Istituto di collocamento d'istitutrici, governanti straniere, Casa fondata nel 1870, diretta dalla maestra Carlotta Vay, via Venti Settembre, 27, Roma. — N. B. Il personale proposto è fornito dei migliori certificati, di cui l'ufficio specialmente occupasi. 544

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA (accesso dal port. di bronzo) Scala Regia al 2. p. (Consultazione dei biglietti: dalle 10 alle 14.)

Id.: ARCHIVI e SEGRETI. Si visita soltanto con un permesso speciale, dalle 9 alle 13.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso via Sagrestia S.)

LAPIDARIO PIETRO: dalle 8-11. (Perseus V, Sagrestia 9)

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina. Appia nuova al 3 chilometro

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.

Museo BORGIANO, p. di Spagna - Propaganda Fide dalle 10 alle 12.

Galleria COLONNA ; via Pilotta 17: dalle 10 alle 15

— DORIA : Via Collegio Romano. dalle 10 alle 14.

Biblioteca Lincei: via Lungara 20, dalle 13 alle 16.

Catacombe S. Agnese (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.

Id. S. Sebastiano (sotto la Chiesa) via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

—

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 13 al tramonto

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 10 alle 12.

(Domandare dal portiere ed può visitare l'APPARTAMENTO BORGIANO.)

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 15

Id. RICCHEMIANO: via Coll. Romano 27, alle 10 alle 15.

Id. STRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.

Id. ETRUSCO-EGIZIANO: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Gallerie SAN LUCA : via Bonella 16, dalle 9 alle 15.

Gallerie NAZIONALE D'ARTE ANTICA: via Lungara 10, dalle 10 alle 15.

— ARTE MODERNA, via Nazionale dalle 10 alle 15.

Galleria BARBERINI, Quattro Fontane 13, dalle 10-16

Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla via delle Sette Chiese 214 dalle 9 alle 16.

Catacombe Ostriane: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Teatro Marcello : via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hyacinthus, via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.

Colosseo : GALLERIE, dalle 9 al tramonto.

Signorina distinta da lezioni privato i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi in via dello Coppelle N. 38 p. ultimo, prima porta a sinistra 2.0

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.5	8.10	—	13.30	16.40	18.35	23.55
Pisa.	8.35	12.30	14.50	20.40	23.15	—	—
Torino	8.15	8.30	14.30	20.50	23.15	—	—
Milano.	8.15	8.30	14.50	20.40	23.15	—	—
Foligno-Ancona. .	6.10	—	15.—	19.4	22.50	—	—
Firenze-Milano . .	—	8.30	9.40	—	14.30	23.10	—
Terni-Arezzano . .	6.—	13.55	—	17.5	—	23.5	—
Tivoli.	6.30	9.45	—	11.55	17.05	20.5	—
Civitavecchia . .	7.25	—	11.40	—	—	17.40	21.16
Frascati	7.23	—	9.3	11.50	—	—	21.16
Marino-Albano. . .	6.40	9.30	12.19	17.21	—	—	—
Anzio-Nettuno . .	6.40	—	—	9.20	—	17.10	—
Terracina.	6.1	—	—	11.50	—	—	—
Velletri	6.1	—	11.52	17.40	19.5	—	—
Rocca-Giovine-Vitorchiano	6.40	—	12.16	17.21	—	—	—
Fiumicino.	—	8.30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco . .	6.30	—	17.5	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.5	9.55	12.25	—	14.10	18.20	20.14
Pisa.	7.40	9.40	—	19.10	16.30	22.30	23.43
Torino	7.40	9.40	—	19.10	16.30	22.30	23.43
Milano	7.40	9.40	—	19.10	16.30	22.30	23.43
Ancona-Foligno . .	7.15	—	11.40	14.30	—	21.45	—
Milano-Firenze . .	6.40	13.10	—	17.4	19.1	—	20.36
Arezzano-Tivoli . .	8.45	—	15.45	—	21.30	—	—
Tivoli.	8.3	7.45	10.45	17.3	—	21.30	—
Civitavecchia . .	7.40	7.46	—	10.10	16.30	22.30	23.43
Frascati	7.47	8.10	13.50	17.15	—	19.8	—
Nettuno-Anzio . .	8.42	—	—	18.45	—	—	—
Albano-Marino . .	8.42	—	15.30	17.30	17.59	—	—
Terracina.	8.10	—	—	—	20.58	—	—
Velletri	8.10	—	13.30	—	20.58	—	—
Viterbo-Roncigliono .	9.10	13.50	—	20.55	—	—	—
Fiumicino.	9.45	—	—	15.30	—	—	—
Subiaco-Mandela . .	9.45	—	—	—	21.50	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.30	6.40	9.30	11.30	13.30	Tivoli	
Ragni a.	6.48	7.41	10.13	12.34	19.3		
Tivoli a.	—	8.20	10.43	13.13	19.41		
Tivoli p.	Roma	7.35	9.0	12.	16.30	19.40	Roma
Ragni p.		7.50	9.46	12.44	17.4	19.1	
Roma a.		8.35	10.30	13.40	17.50	20.30	

Amministratore, contabile corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Rivolgersi via Flavia 11 int. 7 Roma. 303

Cuoca bravissima con ottime referenze presso distinta famiglia. Rivolgersi piazza in Lucina 37 portiere. 545

Distinta signorina da lezioni di pia soforte e sonati elementari a domicilio non e delle allieve. Rivolgersi via Amministrazione del giornale. 516

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 33 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 492

Camera e salotto mobiliati affittasi via Venti Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 503

Camere mobiliate esposte al sole, buona posizione, pen sione. Lungo Tevere Prati 17 piano 1. 5.8

Via Cavour 325 due camere da letto mobiliate presso distinta famiglia, esposizione mezzogiorno Dirigersi al portiere dello stesso stabile.

Appartamento mobigliato in una dei le posizioni più ridenti e salubri di Roma. Visibile in via Aurelia 72 dalle 1^a alle 3 p. 541

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Torino Ricevuta tua. Continuerente rammento ulungi istante passato assieme. Nulla mi distrarà, sola tuo ricordo mi conforta nella solitudine. Amami sempre Scrivi appena puoi. RIBERMI 544

Renet Gelosmmisi sangue incontrandoti; mancommi coraggio ferrarci. Puoi ben cattiva mesce ? Sognerai stanotte; fatalità ? Scriverò domani, fermo posta, pseudonimo. Aggiungendovi nome tua bambina. Urge ritiri lettere Cattiva ?